



SANREMO 2025

Carlo Conti:
 "L'asticella
 si è alzata,
 era quasi
 impossibile"



Concluso il Festival di Sanremo 2025 dopo la finale di ieri sera, è il momento dei bilanci. E Carlo Conti scherza in una delle ultime conferenze stampa di questa edizione: "Guarda, devo dirti leggermente, ma leggermente positivo", ironizza. "L'asticella di cui parlavo con Jovanotti si è alzata: era quasi impossibile, eppure ce l'abbiamo fatta. È andato tutto molto bene, sono molto contento", aggiunge il conduttore. Con 29 cantanti in gara e una scaletta serratissima, Conti sembra essersi guadagnato il titolo di velocista del Festival. Aspira forse al Guinness dei primati? "No, no - ride - basta avere autori forti con cui capirsi al volo e saper organizzare bene la scaletta. So che molti giornalisti si chiedevano: come farà a chiudere ad un orario decente? Nessuno ci credeva. Credo sia una delle promesse che sono riuscito a mantenere". C'è stato un momento flop? "No, direi di no. L'unico problema è stato un errore tecnico che ci ha costretto a ripetere 'Creuza de mä' nella serata dei duetti. Ma ci sta, considerando che nella serata delle cover tecnici e orchestra hanno provato i duetti dalle 10 del mattino", spiega Conti. E i momenti top? "Sicuramente il messaggio del Santo Padre, che ci ha regalato una grande emozione. Il ricordo di Fabrizio Frizzi con Antonella e Gerry. E poi, aver fatto da spalla al numero uno: Roberto Benigni", conclude.

Passata al setaccio la periferia est della Capitale Sicurezza al Quarticciolo Nuovo blitz interforze

Dieci stranieri finiscono all'ufficio immigrazione
 Un tunisino al cpr. Contenti i residenti: "Grazie!"

soddisfazioni più grandi per i poliziotti all'ennesima interforze ad alto impatto, disposta con ordinanza del Questore di Roma, scattata nel pomeriggio di ieri al Quarticciolo, è arrivata da due anziane che si sono sporte da un balcone e da alcuni residenti che si sono avvicinati al dirigente del servizio per dire, con grande semplicità, GRAZIE. Guidati dal dirigente del V Distretto Prenestino, uomini della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale di Roma Capitale hanno passato a setaccio la periferia est della Capitale su cui, ormai da mesi, insiste un presidio capillare con una strategia che mira ad intervenire con massimo rigore sul cuore delle piazze di spaccio

capitoline e sui recenti episodi di resistenza opposta alle Forze dell'Ordine dai pusher della zona. All'esito dei controlli, sono 9 gli stranieri portati negli uffici di Via Patini per le valutazioni necessarie in merito alla loro posizione sul territorio nazionale. Per uno di questi, un ventitreenne di origini tunisine, è già scattato il provvedimento di espulsione con contestuale ordine del Questore di trattenimento presso il CPR di Ponte Galera in attesa del rimpatrio. L'approccio rigoroso proseguirà con determinazione e con cadenza quotidiana nell'obiettivo condiviso in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal Prefetto di Roma, di restituire ai cittadini un'ideale cornice di sicurezza.



Il sindaco Gubetti spiega il funzionamento del nuovo strumento in arrivo nelle case dei cittadini

Igiene urbana: a Cerveteri è in arrivo la "Green Card"

La Green Card è utilizzabile da tutto il nucleo familiare per l'accesso all'isola ecologica di Via Settevene Palo, per il conferimento dei rifiuti presso le isole ecologiche itineranti o per il ritiro o la sostituzione dei mastelli presso l'EcoSportello al Parco della Legnara. A darne annuncio è la Sindaca di Cerveteri Elena Gubetti con un

video sui Social Network dove viene spiegato il funzionamento della card. Le Green Card sono in consegna in questi giorni direttamente a casa dei cittadini di Cerveteri. Come scrive Gubetti su Instagram si tratta di "una piccola rivoluzione digitale per semplificare alcuni servizi relativi all'igiene urbana".



Tennis

Accordo con la Wada,
 Sinner sospeso 3 mesi
 Binaghi, "Certifica
 innocenza di Jannik"



"È la prima volta che una vergognosa ingiustizia ci rende felici perché il primo pensiero è per il ragazzo che vede finire un incubo. Questo accordo tra le due parti certifica l'innocenza di Jannik, la sua assoluta non colpevolezza, e gli consente finalmente di rasserenarsi e pianificare il suo futuro con un grande rientro agli Internazionali Bnl d'Italia a Roma dove tutta l'Italia lo accoglierà come merita". È il commento del presidente della Federazione italiana tennis e padel, Angelo Binaghi, in merito all'accordo tra l'agenzia mondiale antidoping (Wada) e Jannik Sinner che stabilisce una squalifica di tre mesi, scattata il 9 febbraio scorso con scadenza alle 23,59 del 4 maggio. "Resta il rammarico per tutto quello che ha dovuto passare e per tutto il tempo che Jannik ha dovuto trascorrere con questo macigno - aggiunge Binaghi -. Se non altro, questo sarà forse l'ultimo grande errore della Wada che, come sappiamo, ha già deciso di cambiare le regole che hanno costretto Jannik ad accettare un compromesso che anche se non riconosce alcuna sua responsabilità è veramente ingiusto".

Sovraccarico idrico, fontane monitorate

Piazza Navona, Piazza Farnese e la fontana dell'Acqua Paola al Gianicolo
 sotto monitoraggio dopo lo sversamento dall'Acquedotto Traiano Paolo

A seguito di un sovraccarico dell'acquedotto Traiano Paolo nella zona di Bracciano si è verificato uno sversamento di acqua e fango nelle fontane monumentali di piazza Navona e di piazza Farnese rifornite dall'acquedotto e nel fontanone del Gianicolo che ne costituisce la mostra terminale. La Sovrintendenza Capitolina e i tecnici di Acea si sono subito attivati per valutare eventuali danni, mantenere puliti i bacini

delle vasche e monitorare la situazione. Secondo Acea l'evento è stato causato dalle forti piogge di questi giorni che hanno comportato un consistente aumento della torbidità nelle sorgenti dell'acquedotto. La situazione è sotto monitoraggio ma, a causa del tempo di transito all'interno dell'acquedotto, i valori dovrebbero cominciare a regolarizzarsi in serata. Al momento, le fontane sono in sca-

rico e il regolare flusso dell'acqua sarà ripristinato nella mattina di domani. Le fontane di piazza Navona e piazza Farnese sono state oggetto di una recente manutenzione straordinaria nell'ambito del programma Caput Mundi terminata a dicembre 2024. Lo sversamento non porterà alcun danno alla superficie delle vasche che, una volta ripulite, torneranno alla loro condizione originaria.



Tennis - Non salterà quindi gli Internazionali di Roma e quelli di Parigi ma i tornei di Indian Wells, Miami, Montecarlo e Madrid

Caso Clostebol, accordo con la Wada

Jannik Sinner squalificato per tre mesi

Si chiude il caso doping legato alla positività di Jannik Sinner. L'azzurro e la Wada hanno trovato un accordo per una squalifica di 3 mesi che parte dallo scorso 9 febbraio e si concluderà il 4 maggio. Non salterà quindi gli Internazionali di Roma e quelli di Parigi ma i tornei di Indian Wells, Miami, Montecarlo e Madrid. "Questo caso incombeva su di me ormai da quasi un anno e il processo era ancora in corso, si sarebbe arrivati a una conclusione forse solo a fine anno - ha detto Sinner - Ho sempre accettato di essere responsabile della mia squadra e mi rendo conto che le rigide regole della Wada rappresentano una protezione importante per lo sport che amo. Su questa base ho accettato l'offerta della Wada di risolvere questo procedimento sulla base di un accordo 3 mesi di sospensione". L'avvocato di Sinner, Jamie Singer di Onside Law, ha commentato: "Ne sono felice, Jannik può finalmente lasciarsi alle spalle questa straziante esperienza. La Wada ha confermato i fatti accertati dal Tribunale Indipendente. Questo è chiaro, Jannik non aveva alcuna intenzione, nessuna conoscenza dei fatti e non ha ottenuto alcun vantaggio competitivo. Purtroppo, gli errori commessi dai membri del suo team hanno portato a questa situazione". Il comunicato - Ecco il testo del comunicato della Wada: "L'Agenzia Mondiale Antidoping (Wada) conferma di aver raggiunto un accordo per la risoluzione del caso riguardante il tennista italia-

no Jannik Sinner, con l'atleta che ha accettato un periodo di ineleggibilità di tre mesi per una violazione delle norme antidoping, dopo essere risultato positivo al clostebol, una sostanza proibita, nel marzo 2024. Nel mese di settembre, Wada aveva presentato un ricorso al Tribunale Arbitrale dello Sport (Tas) nel caso del sig. Sinner, che era stato giudicato da un Tribunale Indipendente come non responsabile né negligente. Nonostante questo ricorso, le circostanze specifiche del caso hanno portato Wada a considerare un accordo per



Credits: LaPresse

garantire un esito equo e appropriato, conformemente all'Articolo 10.8.2 del Codice

Mondiale Antidoping. Wada accetta la spiegazione fornita dall'atleta riguardo alla causa

della violazione, come indicato nella decisione di primo grado. Wada riconosce che il sig. Sinner non aveva intenzione di barare e che la sua esposizione al clostebol non ha fornito alcun beneficio in termini di prestazioni, avvenendo a sua insaputa a causa della negligenza di alcuni membri del suo entourage. Tuttavia, secondo il Codice e in base ai precedenti del Tas, un'atleta è ritenuto responsabile della negligenza del proprio entourage. Considerando l'unicità dei fatti di questo caso, è stata ritenuta appropriata una

sospensione di tre mesi. Come già affermato, Wada non ha richiesto la squalifica di alcun risultato, ad eccezione di quanto già imposto dal tribunale di primo grado. La Federazione Internazionale di Tennis e l'Agenzia Internazionale per l'Integrità del Tennis, entrambe coreisponenti al ricorso di Wada presso il Tas e nessuna delle quali ha impugnato la decisione di primo grado, hanno accettato l'accordo per la risoluzione del caso. Secondo i termini dell'accordo, il sig. Sinner sconterà il suo periodo di ineleggibilità dal 9 febbraio 2025 fino alle 23:59 del 4 maggio 2025 (inclusi quattro giorni già scontati dall'atleta durante la sospensione provvisoria). In base all'Articolo 10.14.2 del Codice, il sig. Sinner potrà riprendere ufficialmente l'attività di allenamento dal 13 aprile 2025. Alla luce dell'accordo, Wada ha formalmente ritirato il proprio ricorso al Tas".

Nelle mani di Hamas adesso rimangono ancora 76 persone

Liberi altri tre ostaggi israeliani

Netanyahu dà il merito a Trump

Sono stati liberati i tre ostaggi in mano di Hamas. Si tratta dell'israelo-argentino Iair Horn, 46 anni, e il russo-israeliano Sasha Troufanov, 29 anni, sono stati tenuti prigionieri da Hamas mentre la Jihad Islamica ha avuto nelle sue mani l'israelo-statunitense Sagui Dekel-Chen, 36 anni. Erano stati tutti rapiti nel kibbutz Nir Oz. Rimangono nelle mani di Hamas ancora 76 ostaggi. Prima della consegna, la delegata della Croce Rossa è stata fatta salire sul palco e ha firmato i documenti che un miliziano di Hamas le ha porto. Sullo stesso palco sono stati fatti salire anche i tre che, accanto a miliziani armati, hanno brevemente parlato al microfono uno dopo l'altro, in una cerimonia di pochi minuti ben studiata e meno caotica delle precedenti occasioni. Horn, Troufanov e Dekel-Chen sono poi stati fatti salire

sui mezzi della Croce Rossa. Il convoglio di bus con 333 prigionieri palestinesi liberati da Israele è arrivato a Khan Younis, nel sud di Gaza, poco dopo le 12:30 ora italiana. Le immagini dell'arrivo dei detenuti, accolti come sempre da una folla, sono state trasmesse da al Jazeera. Tutti uomini, tutti con doppia nazionalità e tutti rapiti al kibbutz di Nir Oz i tre ostaggi liberati oggi da Hamas e Jihad Islamica, nel sesto scambio di prigionieri previsto dall'accordo di tregua. Dall'entrata in vigore del cessate il



Credits: Associated Press/LaPresse

fuoco il 19 gennaio, sono stati rilasciati 19 ostaggi israeliani o con doppia nazionalità, oltre a cinque thailandesi fuori dall'intesa. In totale, la prima fase dell'accordo, che durerà sei settimane, prevede la restituzione di 33 ostaggi, di cui otto dichiarati morti, in cambio di circa 1.900 palestinesi detenuti da Israele, di cui 369 liberi oggi. La maggioranza degli israeliani è favorevole a mantenere l'accordo di tregua con Hamas per garantire il rilascio dei restanti ostaggi, piuttosto che riprendere la

guerra. È quanto emerso da un sondaggio diffuso dall'emittente pubblica Kan, di cui riferisce il Times of Israel. Il 61 per cento degli intervistati ha risposto che Israele dovrebbe continuare con la seconda fase, il 18 per cento ha risposto che Israele dovrebbe tornare alla guerra e il 21 per cento non ha preso posizione. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha esultato per la liberazione di altri tre ostaggi ieri mattina, merito, ha detto, anche del presidente americano Donald Trump. "Anche questa settimana Hamas ha tentato di violare l'accordo e creare una falsa crisi con false accuse", ha dichiarato Netanyahu, secondo quanto riportano i media israeliani. Il rilascio degli ostaggi, ha spiegato, si deve al sostegno del presidente degli Stati Uniti Donald Trump e alla "concentrazione delle nostre forze nella Striscia e alle dichiarazioni chiare e inequivocabili del presidente Trump". Ora "stiamo lavorando in pieno coordinamento con gli Stati Uniti per liberare tutti i nostri ostaggi, vivi e morti, il prima possibile, e ci stiamo preparando con la massima intensità per ciò che verrà dopo, in tutti i sensi", ha avvertito Netanyahu.

Il ministro Ciriani aveva smentito che il contratto fosse stato rescisso proprio due giorni fa

Sospeso lo spyware di Paragon

Il Copasir continua le indagini

L'Intelligence italiana e Paragon Solutions - l'azienda produttrice - hanno concordato di sospendere l'operatività del sistema fino alla conclusione della procedura di due diligence condotta dal Copasir e dall'Agenzia nazionale per la cybersicurezza. La novità arriva due giorni dopo che il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, aveva assicurato - rispondendo al question time della Camera - che "nessuno ha rescisso in questi giorni alcun contratto nei confronti dell'intelligen-

ce. Tutti i sistemi sono stati e sono pienamente operativi contro chi attentava agli interessi e alla sicurezza della Nazione". Era stato il Guardian, nei giorni scorsi, a scrivere che Paragon aveva rescisso il contratto con l'Italia dopo la notizia che lo spyware era stato utilizzato per sorvegliare il direttore di Fanpage, Francesco Cancellato e l'attivista di Mediterraneo saving humans. Ciriani aveva spiegato che le agenzie di intelligence utilizzano il sistema rispettando "nel modo più

rigoroso la Costituzione e le leggi e, in particolare, la legge 3 agosto 2007, n. 124. Questo rigoroso rispetto vale anzitutto verso i soggetti specificamente tutelati da tale legge, in primis i giornalisti. Tutto ciò avviene sotto il controllo, ciascuno per la sua parte, dell'Autorità delegata, del Copasir e della magistratura". Proprio il Copasir ha avviato un approfondimento sul caso, sentendo il direttore dell'Aise, Giovanni Caravelli. Mercoledì toccherà al direttore dell'Aisi, Bruno Branciforte. Il governo ha poi attivato l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, affinché svolga le verifiche tecniche su quanto riscontrato da Whatsapp che ha trovato 7 utenze italiane (sulle 90 totali) infettate dal virus. E si è mossa anche la procura di Palermo che ha ricevuto l'esposto di Casarini sul suo dispositivo hackerato, con l'ipotesi di reato di "accesso abusivo a sistema informatico". Paragon, a quanto emerso, vende Graphite soltanto ad entità governative.

Aveva messo incinta la cuginetta

Si pensa a 10 anni di reclusione

Dieci anni di reclusione: è questa la pena richiesta dal pm di Rimini Davide Ercolani al termine della requisitoria nel processo contro un 27enne sudamericano, accusato di aver avuto rapporti sessuali con la cugina di 12 anni, rimasta poi incinta. Chiesta l'assoluzione per gli altri quattro capi d'imputazione. L'imputato, assistito dall'avvocato Enrico Graziosi, era accusato anche di atti sessuali con un'altra minore, coetanea della cugina. Accuse cadute dopo che la presunta vittima ha ritrattato, dichiarando di aver mentito per rabbia e per difendere l'amica. La cugina, oggi prossima alla maggiore età, ha sempre confermato il legame sentimentale e il consenso. Il figlio nato dalla relazione è cresciuto con la famiglia della giovane donna, rappresentata dall'avvocato Massimo Melillo, che si è associata alla richiesta della Procura. La difesa ha chiesto l'assoluzione anche per l'accusa principale, richiamando il concetto di "delitto culturalmente orientato". Le indagini hanno ricostruito una vicenda maturata in un contesto familiare complesso, dove la minore era spesso affidata al cugino durante l'assenza dei genitori, anche loro giovanissimi, impegnati al lavoro.



La Giunta capitolina ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica della passerella ciclo-pedonale di scavalco del fiume Aniene a servizio della Stazione Conca D'Oro della Linea B1 della Metropolitana di Roma. Il percorso consentirà la connessione diretta del quartiere di Sacco Pastore con la Stazione Conca D'Oro e metterà a sistema le piste ciclabili oggi esistenti sulle sponde opposte del fiume Aniene. L'opera prevista fin dal 2007 come

Patanè: "Opera attesa da anni fondamentale per l'intermodalità" Ok della Giunta alla ciclopedonale da Conca d'Oro a Sacco Pastore

infrastruttura complementare alla diramazione della metro B, si colloca all'interno del quadrante nord-est della città di Roma, nell'area pianeggian-

te dei Prati Fiscali, delimitata a nord da viale Tirreno, a sud dalla circoscrizione Salaria, a ovest dal Pratone delle Valli e ad est da via Nomentana

Nuova. "Riprendiamo in mano - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - il progetto di un'opera attesa da anni dai

residenti del quadrante e richiesta dal Consiglio del III Municipio. Un'infrastruttura fondamentale sia per il sistema di intermodalità legato alla

Metro B1 Conca d'Oro, sia perché metterà in comunicazione le piste ciclabili presenti sulle due sponde dell'Aniene, valorizzando la Ciclovía delle Valli e la sua funzione di collegamento con la stazione Val d'Ala. La passerella ciclopedonale, inoltre, sarà molto importante per ridisegnare la mobilità dell'intero quadrante Nomentano, Ponte delle Valli, Conca D'Oro permettendo di diminuire sensibilmente il traffico sulla Nomentana e sul Ponte delle Valli".

San Valentino: Confesercenti, festeggia il 60% degli italiani per una spesa media di 80 euro

Il 60% degli italiani festeggia San Valentino, con una spesa media 80 euro, in leggero calo rispetto al 2024 (85 euro, -6%), con un aumento delle cene in casa. E' quanto emerge da un'indagine di Confesercenti, secondo la quale complice del calo, probabilmente, e' anche il Festival di Sanremo. Anche nel 2025, la cena romantica e' il modo preferito dagli italiani per onorare San Valentino con il 70% di chi ha deciso di festeggiare. Una percentuale maggiore rispetto a chi fara' un regalo, quota che si attesta al 60%. Stabile al 5%, invece, la percentuale di chi festeggia in viaggio con il proprio partner. Resistono le cene romantiche ma aumentano gli innamorati che scelgono di restare a casa, fa notare Confesercenti. Diminuiscono, infatti, dal 69% al 63% le coppie che sceglieranno un ristorante o un pubblico esercizio. Di contro, sale il numero degli italiani che festeggerà San Valentino con una cena homemade passando dal 22% al 29%. Una scelta dettata, oltre che dalla volonta' di risparmiare, anche dal Festival di Sanremo che accompagnerà la serata di molti innamorati. Come per il cenone di Capodanno, nella decisione di restare a casa pesa anche il nuovo Codice della strada con norme piu' stringenti per

chi guida dopo aver bevuto. Quanto ai regali, emerge dall'indagine, sono sempre i cioccolatini il dono romantico piu' amato dagli italiani, scelto dal 38% di chi festeggia. A seguire nella classifica dei regali piu' gettonati i prodotti di profumeria (26%), i fiori (24%), gli accessori di gioielleria (22%) e gli accessori moda (20%), anche grazie alla spinta dei saldi invernali ancora in corso. Chiudono questo speciale elenco le vacanze o i pacchetti di attivita' di coppia (12%) e i prodotti di cosmetica o servizi e percorsi benessere (stabili al 10%). "Il periodo non e' dei piu' semplici con l'economia italiana sostanzialmente ferma e i consumi che faticano a ripartire", commenta il presidente di Fiepet Confesercenti Giancarlo Banchieri. "San Valentino conferma purtroppo questa tendenza con un calo della domanda del 15%, in continuita' con quanto succede da Capodanno in poi. Per invertire la rotta speriamo nelle scelte last minute che invece sono in aumento". "Continua il momento difficile per le imprese del settore e i pubblici esercizi che, oltre al calo dei consumi, vivono il rischio concreto di una nuova stangata legata ai costi dell'energia", sottolinea Banchieri.

Ferraro (Cg): "Con la mozione valore e dignità istituzionale per colonie feline e volontari"

Nella giornata di ieri è stata approvata in Assemblea Capitolina una mozione che mira a dare maggiore valenza e istituzionalizzazione alle colonie feline della città. Roma è la capitale europea che ha il maggior numero di colonie feline e le più estese, è necessario pertanto attivarsi tramite la fornitura di accessori con un logotipo di Roma Capitale, realizzato in collaborazione con le scuole, che identifichi univocamente tutte le attrezzature e i tutor di colonia, con lo scopo di avere un pieno riconoscimento ed istituzionalizzazione degli stessi. Si richiede, inoltre, una segnaletica univoca da installare nei pressi delle colonie allo scopo di richiamare l'attenzione degli automobilisti alla possibile presenza di gatti sulla car-

reggiata. "Sono davvero felice che, in prossimità della giornata nazionale del gatto che si terrà a breve, il 17 febbraio, l'Assemblea Capitolina abbia voluto accogliere questa mia mozione dove finalmente si dà un indirizzo chiaro sulla valorizzazione e verso una dignità istituzionale che le gattare e le colonie feline di Roma Capitale devono avere. - dichiara il consigliere capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco e delegato all'Ambiente e Tutela Animale per Città Metropolitana, Rocco Ferraro - Ricordiamo che i gatti randagi sono del Sindaco di Roma e che le attività che ogni giorno centinaia di volontari svolgono, togliendo tempo e denaro alle proprie famiglie e alle proprie mansio-

ni, meritano rispetto e dignità. Con questa mozione tuteliamo le colonie feline e diamo allo stesso tempo anche un segnale molto tangibile e concreto sulla valenza fondamentale che ricoprono coloro che svolgono quotidianamente attività di volontariato. L'occasione è stata anche utile per dare appuntamento a tutti il 17 febbraio all'Atlantico dove, su iniziativa di Città Metropolitana, festeggeremo insieme la giornata nazionale del gatto con un programma fitto di iniziative e attività dedicato al mondo dei felini e, in particolar modo, al mondo delle colonie, quali spazi dedicati all'adozione, momenti di formazione pedagogica per i più piccoli e panel scientifici istituzionali e associativi", conclude Ferraro.

Foibe, Roma Futura: "Ricordare significa rendere giustizia a chi ha subito violenza"

"L'espulsione dei Giuliano-Dalmati è una delle conseguenze tragiche della Seconda Guerra Mondiale e del mutamento dei confini nel dopoguerra a seguito alla sconfitta dell'Italia a cui ci portò la dittatura fascista. Riconoscere questa tragedia non significa alimentare divisioni e soprattutto non deve dare luogo a strumentalizzazioni ideologiche, ma serve a rendere giustizia a chi ha subito l'esilio e la violenza" dichiarano i Consiglieri capitolini di Roma Futura Giovanni Caudo e Tiziana

Biolghini. "Non vogliamo che il ricordo di una tragedia umana venga piegato a logiche politiche che tradiscono la sofferenza reale delle vittime. Roma Futura, in questa seduta straordinaria dell'Assemblea Capitolina nel quartiere Giuliano-Dalmata, ha voluto affermare con forza che ogni ingiustizia e ogni persecuzione devono essere condannate, senza ambiguità e senza strumentalizzazioni. La legge della forza, della guerra e della violenza non fa crescere e pro-

liferare le nostre comunità. Oggi più che mai è necessario ribadirlo, perché, mentre la guerra torna in Europa e nel mondo, mentre vediamo ancora civili costretti alla fuga, città distrutte e popoli dilaniati dall'odio, la memoria di ciò che accadde ai Giuliano-Dalmati deve servirci da monito. Le tragedie del passato non sono fantasmi lontani: sono lezioni che ci impongono di agire nel presente, di opporci a ogni forma di pulizia etnica, di espulsione e di persecuzione. Di opporci a

ogni ingiustizia o tentativo discriminazione tra popoli. Ricordare significa costruire un futuro in cui la convivenza prevalga sulla sopraffazione, in cui nessuna comunità debba più subire l'orrore dell'esilio e della guerra. Che il sacrificio di chi ha perso tutto sia oggi un faro, ci guidi nelle scelte di oggi e che sia un riparo per la nostra coscienza e rinsaldi i nostri ideali di giustizia e di uguaglianza che sono il fondamento della Costituzione dell'Italia democratica" concludono Caudo e Biolghini.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



*Stesse modalità attuate per via del Corbezzolo
Riasfaltati quasi un kilometro e mezzo di strada*

Nuovo manto stradale anche in via Monte Li Pozzi a Cerveteri

CERVETERI - Dopo via del Corbezzolo, nuovo manto stradale anche in via Monte Li Pozzi a Cerveteri. È stato infatti completato il lavoro di riasfaltatura completa, un restyling ex novo per una lunghezza di circa un kilometro e 300 metri e realizzato a costo zero per le casse comunali. Merito dell'oculato lavoro dell'Ufficio Opere Pubbliche, che facendo rispettare pienamente il vigente regolamento sugli scavi, ha fatto effettuare i lavori direttamente alla società erogatrice di servizio a rete che precedentemente aveva effettuato degli scavi. "Così come via del Corbezzolo, anche via Monte Li Pozzi è una di quelle arterie stradali del nostro territorio che necessitavano in maniera non rimandabile di interventi importanti e risolutivi - ha dichiarato Matteo Luchetti, Assessore alle Opere



Pubbliche del Comune di Cerveteri - grazie al lavoro dei nostri uffici, anche questi lavori, tra l'altro estremamente sostanziosi se consideriamo che è stato riasfaltato quasi un kilometro e mezzo di carreggiata, non sono costati nulla ai nostri contribuenti. Rinnovo dunque il plauso al personale tutto ed in particolar modo al Geometra Federico Feriozzi, dal quale da sempre ho avuto completa disponibilità in tutto ciò che riguarda l'assessorato". "Come detto - aggiunge Luchetti - questi lavori sono stati realizzati semplicemente applicando la norma vigente, quel regolamento già esistente nel nostro Comune con il quale di fatto si impone alle società di servizi che per necessità proprie effettuano degli scavi, di riasfaltare non solamente il tratto interessato dai lavori ma tutta la carreggiata".

C'è tempo per la presentazione della domanda fino a martedì 25 marzo

Borse di studio, sul sito dell'Ente pubblicati bando e modulistica

CERVETERI - Federica Battafarano, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cerveteri, rende noto che è online l'avviso pubblico per l'erogazione del fondo unico borse di studio per l'anno scolastico 2024/2025. Possono beneficiare del contributo, gli studenti residenti nel Comune di Cerveteri frequentanti nell'anno scolastico 2024/2025 frequentanti nell'anno scolastico 2024/2025 una scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria o frequentanti i primi tre anni di un Percorso triennale di IeFP e che siano appartenenti a nuclei familiari con un livello ISEE non superiore a € 15.748,78. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata esclusivamente sul modello predisposto dalla Regione Lazio disponibile sul sito istituzionale del Comune di Cerveteri e dovrà essere presentata, entro martedì 25 marzo o a mano presso l'Ufficio protocollo sito all'interno del Parco

della Legnara oppure tramite PEC all'indirizzo comunecerveteri@pec.it, specificando nell'oggetto la dicitura "BORSA DI STUDIO 2024-2025". Alla domanda dovrà essere allegata attestazione Isee in corso di validità, copia del documento di identità in corso di validità del genitore o tutore in caso di studente minore di età e copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale (tessera sanitaria) dello studente. "Si tratta di un'opportunità importante per studenti e famiglie - ha dichiarato l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cerveteri Federica Battafarano - con le borse di studio, i ragazzi potranno avere dunque un sostegno per l'acquisto dei libri di testo, un contributo sicuramente importante per quelle famiglie con un reddito basso. Invito dunque tutti gli interessati a consultare con attenzione l'avviso disponibile sul sito internet istituzionale dell'Ente".

Due centri di accoglienza entro ottobre

Battezzati "Stazioni di Posta", rientrano nei progetti sociali realizzati dal Comune e destinati a fornire un aiuto concreto alle persone in difficoltà

LADISPOLI - Sono iniziati i lavori di realizzazione del progetto "Stazioni di Posta", un progetto sociale nel comune di Ladispoli che coinvolge le strutture di via Ancona e via Aldo Moro. È stato l'assessore ai Lavori Pubblici, Marco Pierini ha rendere noto, ieri, che "Entro il prossimo mese di ottobre Ladispoli avrà due Stazioni di posta, un supporto concreto per le persone in condizioni di estrema vulnerabilità e marginalità sociale".



Da alcuni giorni, secondo quanto reso noto dall'assessore, sono iniziati i lavori di ristrutturazione del piano terra della palazzina ex Telecom in via Ancona e, a breve, gli interventi coinvolgeranno anche una struttura in via Aldo Moro. "Il progetto, da oltre un milione di euro, - ha spiegato Pierini - ricade nella Missione 'M5-C2 Infrastrutture sociali - LINEA 1.3.2 povertà estrema Stazioni di Posta' e riguarda l'apertura di due strutture

nel Comune di Ladispoli: una centrale in via Ancona e l'altra distaccata in via Aldo Moro.

L'intento è realizzare dei centri multifunzionali che offrono accoglienza immediata e supporto all'inclusione sociale, destinati alla cittadinanza e finalizzati a dare assistenza a persone senza fissa dimora e a famiglie o singoli in situazioni di grave emarginazione e vulnerabilità". Per l'assessore alle Politiche sociali, Gabriele Fargnoli "Saranno un punto di supporto fondamentale dove le famiglie e le persone in difficoltà potranno trovare l'assistenza necessaria, sia pratica che burocratica. Sarà possibile parlare con assistenti sociali, ricevere una visita medica o ottenere aiuto per risolvere pratiche amministrative".

LADISPOLI - Sorpresa inaspettata per gli oltre 300 alunni della prima elementare degli Istituti Comprensivi di Ladispoli che hanno ricevuto la visita dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Margherita Frappa, accompagnata da Valentina Rossi e Daniela Carucci, due delle bibliotecarie della "Peppino Impastato", che hanno consegnato loro dei regali. "Abbiamo donato a tutti - ha commentato l'assessore Frappa - un kit dedicato esclusivamente ai bambini che hanno iniziato quest'anno il ciclo di studi della scuola primaria. La biblioteca non è solo importante e funzionale al percorso di studi che hanno appena iniziato ma può

"La Biblioteca ti Accompanya", a Ladispoli progetto per avvicinare i bambini alla lettura

Lo scopo, dice l'assessore Frappa: "quello di accogliere questi bambini in Biblioteca in maniera giocosa e spiegare loro il ruolo che può avere nella loro vita"

diventare anche amica e compagna nei momenti di vita quotidiana e di svago. Lo scopo del progetto "La BIBLIOTECA mi acCOMPAGNA" è quello di accogliere questi bambini in Biblioteca in maniera giocosa e spiegare loro il ruolo che può avere nella loro vita". Ogni bambino ha ricevuto una sacca, personalizzata con il logo dell'iniziativa, conte-

nente alcuni gadget: un lacetto con porta scheda in plastica per conservare e portare con sé la tessera della biblioteca, un prestampato con il logo dell'iniziativa da colorare a piacimento, una scatola di colori per farlo, il segnalibro con il ritratto di Peppino Impastato presente sulla parete interna della Biblioteca.

"All'interno della sacca - ha

proseguito Frappa - i bambini hanno trovato una lettera indirizzata proprio a loro, nella quale le bibliotecarie hanno spiegato quale luogo magico sia la Biblioteca. Non solo una grande casa fatta di silenzio, scaffali carichi di libri e studenti concentrati ma anche un luogo vivace e accogliente dove trovare tante storie divertenti, incontrare amici, partecipare ad attività

creative, o anche solo rilassarsi a leggere sotto le fronde della colonna albero della Sala Ragazzi. I bambini, gli insegnanti e i dirigenti scolastici - ha concluso Frappa - hanno accolto con molto entusiasmo l'iniziativa. Esiste un legame molto profondo tra la Biblioteca e le scuole di Ladispoli perché entrambe hanno come valore fondamentale la promozione della

lettura e lavorano insieme in questa direzione".

"La BIBLIOTECA ti acCOMPAGNA" è una delle attività finanziate dalla Regione Lazio con il Piano Annuale 2023 - L.R. 24/2019. Il progetto presentato dalla Biblioteca ha ricevuto il massimo del contributo regionale ed oltre a questa iniziativa specifica per i bambini ha realizzato molte attività diversificate nel corso di tutto il 2024: presentazioni di libri, incontri e laboratori per bambini (dai più piccoli fino agli adolescenti) ed adulti, percorsi per anziani, seminari e corsi di formazioni per insegnanti ed educatori, acquisto di libri in lingua e di arredi e scaffalature nuove.

Civitavecchia si trova di fronte a uno dei momenti più delicati della sua storia economica e occupazionale. Il Consiglio Comunale Aperto, tenutosi venerdì mattina nell'aula Pucci, ha rappresentato un'occasione fondamentale per discutere della chiusura della Centrale Torrealvaldliga Nord, prevista per il 31 dicembre 2025, e delle conseguenze per il tessuto economico e sociale della città. Presenti all'incontro i rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali, le associazioni sindacali e datoriali, le imprese e i lavoratori, oltre a esponenti dell'Enel, chiamata a fornire risposte concrete sul futuro dell'area.

"L'Amministrazione ha voluto convocare questo Consiglio Comunale per fare un punto chiaro sulla situazione e per confrontarsi apertamente con tutti gli attori coinvolti. Non ci sottraiamo al confronto e vogliamo lavorare a testa bassa insieme a lavoratori, associazioni sindacali, datoriali e istituzioni per affrontare quella che è, forse, la più grande crisi che questa città abbia mai vissuto. Ora è il momento che tutti si assumano le proprie responsabilità. La manifestazione di interesse licenziata dal MIMIT è una buona notizia, ma porterà i suoi frutti nel medio-lungo termine. Oggi servono risposte immediate e devono arrivare da Enel, che ha il dovere di presentare un cronoprogramma chiaro per lo smantellamento della centrale, una volta ricevute dal MASE le indicazioni sulla convenzione ambientale. È necessario che il Ministero stesso acceleri i tempi per fornire risposte certe, perché il territorio non può permettersi ulteriori ritardi. Nel frattempo, il Governo, così come ha già fatto, continuerà a lavorare incessantemente con tutte le istituzioni, con le associazioni sindacali e datoriali, per far arrivare sul territorio proposte di sviluppo che possano garantire gli attuali livelli occupazionali e il futuro di una città che deve essere protagonista di nuove opportunità. L'uscita dal carbone rappresenta un passaggio storico e Civitavecchia deve affrontarlo con determinazione, consapevole del proprio ruolo strategico", ha dichiarato il sindaco Marco Piendibene.

All'incontro hanno partecipato anche gli onorevoli Alessandro Battilocchio, Mauro Rotelli e Giovanna Miele, che hanno evidenziato il lavoro svolto a livello parlamentare per facilitare la transizione economica della città. "Dal Parlamento sono state approvate norme ad hoc su Civitavecchia, tra cui l'istituzione di un comitato ministeriale e la nomina di un commissario governativo", ha dichiarato Battilocchio, aggiungendo che Enel dovrà fare la sua parte per evitare un tracollo occupazionale. Anche Rotelli ha parlato della necessità di cogliere questa crisi come un'opportunità per lo sviluppo del territorio: "La consultazione pubblica avviata dal MIMIT è un passo concreto per

Consiglio Comunale Aperto sul phase-out della Centrale Torrealvaldliga Nord Civitavecchia e la sfida della transizione economica

La vicepresidente della Regione Lazio con delega allo sviluppo economico, Roberta Angelilli, ha ribadito l'impegno della Regione nel processo di transizione

costruire un futuro sostenibile e produttivo per Civitavecchia. Ora è il momento di puntare su un nuovo modello di sviluppo, in sinergia con le istituzioni e il mondo imprenditoriale". Giovanna Miele ha invece sottolineato l'importanza della nomina del commissario straordinario per velocizzare le decisioni e ha ribadito l'impegno della Lega per garantire un futuro certo ai lavoratori e alle imprese della città. "La Lega si impegna attraverso i rappresentanti locali, regionali e nazionali a promuovere tutte le azioni necessarie affinché lavoratori, cittadini e imprese siano tutelati e soprattutto a rilanciare una visione di sviluppo che apra e coinvolga il più possibile a nuove fonti energetiche, sempre con pragmatismo e coraggio", ha detto Miele. Presente anche la Regione Lazio con la Vicepresidente con delega allo sviluppo economico Roberta Angelilli e i Consiglieri Regionali

Califano, Mari, Marotta e Tidei. La vicepresidente della Regione Lazio con delega allo sviluppo economico, Roberta Angelilli, ha ribadito l'impegno della Regione nel processo di transizione. "Siamo consapevoli delle preoccupazioni di lavoratori, famiglie e imprese. Abbiamo avviato un dialogo con tutti gli attori istituzionali e la manifestazione di interesse per la reindustrializzazione dell'area rappresenta un passaggio fondamentale", ha affermato. Angelilli ha poi sottolineato la necessità di un maggiore coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente, assente ai recenti

tavoli di discussione, e l'importanza di coordinare gli sforzi attraverso il commissario straordinario.

"Proprio per questo è prioritario attivare un incontro tra MASE ed Enel. L'attenzione della Regione Lazio resta massima. Il nostro obiettivo è gestire questa fase cruciale del phase-out in modo responsabile ed efficace, tutelando il lavoro, il tessuto produttivo e il futuro di

Civitavecchia.", ha detto Angelilli.

Anche i consiglieri regionali Emiliano Marotta, Michela Califano, Emanuela Mari e Marietta Tidei hanno evidenziato il ruolo della Regione nella creazione di strumenti per attrarre investimenti e supportare i lavoratori. Mari ha parlato della "zona logistica semplificata" come opportunità per incentivare le imprese a investire sul territorio, mentre Califano ha insistito sulla necessità di garantire la piena occupazione: "Non si presentino piani industriali che mettano in pericolo nemmeno un posto di lavoro".

Nel suo intervento anche la Consigliera Regionale Marietta Tidei ha sottolineato "la grande sinergia con la quale i diversi livelli istitu-

zionali, anche di diverso colore politico, stanno affrontando questo complicatissimo momento". Poi la Consigliera ha posto l'accento sul ruolo dell'Enel "Spiace rilevare però che l'Enel non sia stata coerente con gli impegni assunti ai vari tavoli. Doveva garantire lavoro per le nostre imprese durante questa fase di transizione e invece ha tagliato il budget sulle manutenzioni. Non ha ancora risposto sulle aree da mettere a disposizione di quegli investitori che hanno già manifestato la loro disponibilità ad intervenire. Sui lavori di messa in sicurezza e lo smantellamento, complice il ritardo del Ministero dell'Ambiente nelle risposte, non c'è alcuna certezza. È necessario che tutti facciano la propria parte."

L'amministrazione comunale ribadisce che questa è una fase cruciale e che gli sforzi dovranno concentrarsi su quanto emerso dal confronto di oggi: risposte immediate, ammortizzatori sociali, continuità lavorativa e, contemporaneamente, progettualità per il futuro. La chiusura della centrale deve rappresentare un'opportunità di sviluppo e non un'emergenza sociale. Il Comune, insieme alle istituzioni regionali e nazionali, continuerà a lavorare affinché questa transizione non lasci indietro nessuno, garantendo un futuro produttivo, sostenibile e stabile per Civitavecchia e il suo tessuto economico e sociale.



Zacchei (FI): "il Centro Chenis torni ad essere agibile al più presto"

Civitavecchia, chiude il Centro Chenis

La decisione, presa dalla giunta Piendibene con la revoca della convenzione a dicembre, ha scatenato un acceso dibattito politico

Il Centro Sociale Polivalente Chenis di Civitavecchia ha chiuso i battenti, lasciando decine di anziani senza un punto di riferimento quotidiano. La decisione, presa dalla giunta Piendibene con la revoca della convenzione a dicembre, ha scatenato un acceso dibattito politico, con accuse di strumentalizzazione e scarso interesse per le fasce più deboli della popolazione. A sollevare il caso è Deborah Zacchei, dirigente di Forza Italia ed ex assessore ai servizi sociali, che definisce la chiusura del centro "un azzeramento per motivi politici". Secondo Zacchei, l'amministrazione comunale ha scelto di interrompere la convenzione con l'associazione di promozione sociale che

gestiva la struttura senza un confronto approfondito e senza una soluzione alternativa per gli anziani che frequentavano il centro. La revoca è arrivata proprio sotto le festività natalizie, un tempismo che Zacchei non esita a definire emblematico: "Non intendo discutere qui le motivazioni della scelta, anche se è evidente che la prima contestazione mossa all'associazione è di natura prettamente politica. Il problema concreto, però, è che gli anziani che animavano la struttura si sono ritrovati improvvisamente privati del loro luogo di aggregazione. Il Centro Chenis rappresentava per molti un punto di incontro fondamentale, dove si svolgevano attività di socializzazione,

tornei di carte, partite a bocce, serate di ballo e incontri formativi. "Ora - denuncia Zacchei - non solo la struttura è stata chiusa, ma sono state staccate anche le utenze di energia elettrica e gas, rendendo impossibile ogni tipo di frequentazione".

La chiusura del centro ha suscitato indignazione e preoccupazione tra gli abitanti, in particolare tra coloro che lo consideravano un luogo di supporto e condivisione. L'appello di Zacchei è che: "il Centro Chenis torni ad essere agibile al più presto, restituendo agli anziani uno spazio di socialità che meritano. Le istituzioni dovrebbero prendersi cura di queste persone, non lasciarle sole".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Gruppo Immobiliare



ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Apprezzamento per il percorso di confronto avviato con la rappresentanza sindacale unitaria

Civitavecchia con i lavoratori della Centrale di Torrevaldaliga

Nel recente incontro tenutosi presso il Palazzo Comunale con la RSU Enel di Torre Nord in rappresentanza anche di FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL, si è discusso delle prospettive occupazionali e delle possibili soluzioni per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio. Il Sindaco Marco Piendibene ha sottolineato l'importanza di

scongiurare il rischio di un progressivo disimpegno di Enel dalla città e di valorizzare le professionalità presenti nel quadro della transizione energetica in atto.

“L'Amministrazione è consapevole delle difficoltà e delle preoccupazioni dei lavoratori e delle loro famiglie e si impegna a sostenere in tutte le sedi opportune le proposte avanzate dalla RSU, nella convin-

zione che la transizione energetica non debba tradursi in una perdita di posti di lavoro per il nostro territorio, ma rappresentare un'opportunità di sviluppo”, ha dichiarato il Sindaco Marco Piendibene.

Anche l'Assessore al Lavoro Piero Alessi ha ribadito l'importanza di una strategia condivisa per la riconversione produttiva dell'area: “Dobbiamo lavorare affinché

il phase-out del carbone non si trasformi in un impoverimento economico e sociale per Civitavecchia. È necessario avviare un confronto strutturato anche con Enel per valutare l'insediamento di attività sul territorio e sfruttare i fondi disponibili per sviluppare nuove professionalità legate alla transizione energetica.”

L'Amministrazione comunale



continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione, mantenendo un dialogo costante con le rappresentanze sindacali e con tutti gli attori coinvolti nel processo di trasformazione energetica del territorio.

Consultazione pubblica del MIMIT per costruire un nuovo modello di sviluppo

Civitavecchia: obiettivo reindustrializzazione

Si è aperta la consultazione pubblica per definire le strategie per il futuro del comparto

Un'opportunità cruciale per il futuro economico del territorio, che richiede il contributo di tutte le realtà produttive, istituzionali e sociali. “La fase di consultazione avviata dal MIMIT rappresenta un passaggio fondamentale per costruire un

nuovo modello di sviluppo per Civitavecchia. La nostra città deve essere protagonista di un percorso di rilancio che coniughi crescita economica, innovazione e sostenibilità, garantendo occupazione, sviluppo e il rispetto della salute dei

cittadini e dell'ambiente”, ha dichiarato il Sindaco Marco Piendibene. L'Amministrazione comunale seguirà con attenzione l'evoluzione del processo, lavorando affinché le scelte strategiche siano in linea con le esigenze e le

potenzialità del territorio. “Chiediamo la massima partecipazione da parte di imprese, associazioni di categoria e sindacati, affinché le istanze di Civitavecchia vengano ascoltate e tradotte in azioni concrete. La transizione economica

non può prescindere dalla tutela dell'ambiente e dalla salute pubblica: il nostro obiettivo è attrarre investimenti che sappiano coniugare lavoro e sviluppo con il rispetto del territorio”, ha aggiunto il primo cittadino. L'iniziativa del MIMIT rientra nel più ampio quadro delle misure per il rilancio dell'economia locale, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti e creare opportunità di lavoro. L'Amministrazione comunale continuerà a sostenere ogni iniziativa volta a garantire una transizione economica solida, ecologica e inclusiva per la città.

In programma tre grandi sfilate in collaborazione con Civitamask

Civitavecchia si prepara al Carnevale

Il sindaco Piendibene “Il Carnevale è una festa di comunità, un'occasione per vivere insieme le nostre tradizioni con gioia e spensieratezza”

Civitavecchia si prepara a vivere un Carnevale ricco di colori, musica e spettacolo grazie alla collaborazione gratuita del gruppo Civitamask, che animerà le strade cittadine con tre sfilate tematiche nelle giornate del 16, 22 e 23 febbraio.

“Il Carnevale è una festa di comunità, un'occasione per vivere insieme le nostre tradizioni con gioia e spensieratezza. Grazie alla collaborazione gratuita del gruppo Civitamask, alle associazioni e a tutti coloro che stanno lavorando per rendere questi eventi speciali, Civitavecchia potrà vivere un Carnevale ricco di fascino, musica e colori. Invito tutti a partecipare e a rispettare l'impegno e la cura che i figuranti mettono nei loro splendidi costumi”, ha dichiarato il Sindaco Marco Piendibene. Il programma delle sfilate prevede una sfilata di maschere veneziane il 16 febbraio. Alle 16:30, le maschere veneziane di Civitamask partiranno dall'atrio della sede comunale, dove si prepareranno per poi sfilare lungo un percorso suggestivo che attraverserà Pincio, Corso Centocelle, Viale



Garibaldi e il Ghetto, con una durata massima di circa un'ora e mezza. L'evento sarà accompagnato da musicisti che suoneranno il violino, creando un'atmosfera elegante e

raffinata. L'arrivo in Piazza Fratti, previsto per le 18:00, darà il via al concerto della banda musicale con un repertorio dedicato alle musiche carnevalesche. Il 22 febbraio,



invece, ci sarà la sfilata di maschere Walt Disney al mercato di Piazza Regina Margherita. Le maschere ispirate ai celebri personaggi Disney animeranno la mattinata del mercato di Piazza Regina Margherita, a partire dalle 11:00, portando allegria tra i banchi. I figuranti saranno accompagnati da una cassa mobile per la diffusione della musica. Il 23 febbraio alle 16:30, la magia Disney tornerà a sfilare per le strade cittadine con partenza dalla sede comunale. Il corteo seguirà un percorso che toccherà Pincio, Viale Garibaldi, Corso

Centocelle e il Comune. Anche in questa occasione, le maschere saranno accompagnate dalla musica diffusa tramite una cassa mobile. “Le sfilate organizzate per il Carnevale rappresentano un'importante occasione di socialità e intrattenimento. Grazie all'impegno di Civitamask e alla partecipazione di tanti cittadini, possiamo offrire a grandi e piccoli giornate di festa e spensieratezza. Saranno momenti di aggregazione che animeranno la città e contribuiranno a rendere questo Carnevale speciale”, ha aggiunto l'Assessore Enzo D'Antò.

in Breve

Housing First: al via il progetto per il diritto all'abitazione

Deborah Zacchei (FI): “Accolgo con orgoglio l'inaugurazione del progetto in via Mazzini”

“Il progetto di Housing First è un traguardo tagliato nella direzione di una città che non lascia indietro nessuno”. Deborah Zacchei, attuale dirigente di Forza Italia ed ex assessore ai servizi sociali, esprime così la sua grande soddisfazione per l'inaugurazione del progetto in via Mazzini. Questo importante intervento, che mira a offrire un tetto e un sostegno concreto alle persone in difficoltà, è stato interamente realizzato durante il mandato della precedente giunta e grazie al suo assessorado. “Vedere l'inaugurazione di un progetto a cui ho dedicato tanto impegno è per me motivo di orgoglio - ha dichiarato Zacchei -. L'obiettivo, sin dall'inizio, è stato quello di combattere l'emarginazione con interventi strutturali, e sono felice che questa iniziativa possa offrire una nuova speranza a chi ne ha più bisogno. Sono lieta che l'attuale amministrazione abbia portato a termine quanto da noi progettato, finanziato ed avviato, inaugurando un percorso che punta a garantire dignità e sicurezza a tante persone”. Zacchei ha poi voluto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto e augurato un futuro sereno agli inquilini che ne beneficeranno, in particolare “l'azione dell'ex assessore Daniele Perello, attraverso gli uffici ai lavori pubblici da lui coordinati, e l'assessorato ai servizi sociali”.

Pensata per essere pratica, versatile e alla portata di tutti, è diventata un simbolo di libertà e mobilità accessibile. Oggi, Renault ripropone questo modello leggendario in chiave moderna. Con la Renault 4 E-Tech Electric, un crossover compatto e 100% elettrico che coniuga il fascino del passato con la tecnologia del futuro, Renault fa il bis dei best seller della storia della casa della losanga. Dopo che Renault 5 E-Tech Electric e Alpine A290 si sono aggiudicate insieme il prestigioso titolo di Auto dell'anno 2025 assegnato dalla giuria europea The Car of the Year, in Renault hanno pensato di battere il ferro fin quando è caldo.

Un design che unisce passato e futuro

Renault 4 E-Tech Electric riprende il DNA dell'antenata, reinterpretandolo con un'estetica retro-futuristica. Presentata per la prima volta come concept car al Salone di Parigi 2022 con la showcar 4EVER Trophy, la nuova Renault 4 mantiene lo spirito avventuroso e pratico del modello originale.

Le linee squadrate, il tetto apribile in tessuto e la modularità dell'abitacolo la rendono una vettura versatile, adatta tanto alla vita cittadina quanto ai lun-

Renault 4 E-Tech Electric: il ritorno di un'icona in chiave moderna A volte tornano...

La Renault 4 è un'auto che ha segnato un'epoca, nata negli anni Sessanta per adattarsi a una società in evoluzione



ghi viaggi.

Più spazio e versatilità rispetto alla Renault 5 E-Tech Electric

Rispetto alla sorella minore Renault 5 E-Tech Electric, recentemente eletta Auto dell'Anno, la nuova Renault 4 offre una maggiore abitabilità e una capacità di carico superiore. Con una lunghezza leggermente maggiore 4,14 metri (contro i 3,92 metri della R5), può vantare un bagagliaio da 420 litri, (contro i 326 litri della R5). Questa caratteristica la rende particolarmente adatta alle famiglie e a chi necessita di più spazio senza rinunciare alla compattezza di un'auto del segmento B.

L'abitacolo è stato progettato per massimizzare la praticità: la panchetta posteriore è abbatti-

bile e il sedile del passeggero può trasformarsi in un tavolino, una novità assoluta nel mondo delle vetture elettriche. Inoltre, numerosi vani portaoggetti intelligenti migliorano l'ergonomia e l'organizzazione degli spazi interni.

Tecnologia e prestazioni per una guida senza compromessi

Renault 4 E-Tech Electric è costruita sulla stessa piattaforma utilizzata per la Renault 5 E-Tech Electric. Questa base permette di ottimizzare costi e prestazioni, offrendo un baricentro ribassato per una guida più stabile e una tenuta di strada eccellente.

La funzione One Pedal consente di guidare quasi esclusivamente con l'acceleratore, migliorando il comfort e l'efficienza energetica. L'autonomia dichiarata arriva fino a 400 km, un dato che la rende una delle proposte più interessanti tra le compatte elettriche di nuova generazione. Il sistema di infotainment OpenR Link, dotato dell'avatar digitale Reno, migliora l'esperienza di bordo con connettività avanzata e sistemi di assistenza alla guida (ADAS) di ultima generazione, per una sicurezza ai massimi livelli.

Volkswagen: la citycar per il rilancio dell'elettrico

Schäfer: "Una Volkswagen elettrica economica, di alta qualità e redditizia dall'Europa per l'Europa: questa è la Champions League dell'ingegneria automobilistica!"

Il reveal del concept, che dovrebbe chiamarsi ID 1, ci sarà a marzo ma per poterla ammirare dal vivo e provarla si dovrà attendere il 2027. Thomas Schäfer, CEO del marchio Volkswagen Passenger Cars, ha presentato la road map del futuro elettrico del brand tedesco "abbiamo avviato il più grande piano futuro nella storia di Volkswagen. Stiamo perseguendo un percorso ambizioso per garantire il raggiungimento dei nostri obiettivi comuni con il massimo impegno. Un passo fondamentale in questo è rendere la mobilità elettrica attraente per tutti: questa è la promessa del nostro marchio", ha affermato Schäfer. La Volkswagen ha

in programma di presentare al pubblico la show car per il nuovo modello base all'inizio di marzo. La premiare mondiale del modello di produzione è prevista per il 2027. Con un prezzo base di circa 20.000 €, il nuovo modello elettrico base sarà attraente per un'ampia gamma di gruppi di utenti. Schäfer: "Una Volkswagen elettrica economica, di alta qualità e redditizia dall'Europa per l'Europa: questa è la Champions League dell'ingegneria automobilistica!"

La mobilità entry-level a basso costo nell'era elettrica sarà uno dei pilastri del piano futuro del marchio. Insieme alla versione di produzione dell'ID . 2all , il nuovo modello elet-



trico fa parte della nuova famiglia di piccole auto elettriche sviluppata sotto l'ombrello del Brand Group Core all'interno del Gruppo Volkswagen. La famiglia di modelli include veicoli elettrici compatti basati sulla nuova fase nell'evoluzione della piattaforma modulare elettrica (MEB). Il primo nuovo modello sarà la versione di produzione della show car ID . 2all , che raggiungerà i concessionari nel 2026 come prima piccola auto completamente elettrica di Volkswagen, a un prezzo base inferiore a € 25.000 e che potrebbe andare a posizionarsi sul segmento della Polo. Mentre la ID 1 potrebbe andare a sostituire la Up.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

FIorentini Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l. C.F. e P.I 10291361003

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT Pubblicità

www.spotpubblicita.it

Giovanna Grassi ha festeggiato il 103esimo compleanno, vive da sola, vicino a Calvairate (un quartiere di Milano), legge, cucina, va al mercato. Insomma, conduce la sua vita. In un'intervista ha raccontato come trascorre le sue giornate tra le parole crociate, «la ginnastica per il viso» e la chiacchiera con le amiche. Giovanna è convinta che l'unico modo per riuscire a raggiungere il 100esimo compleanno sia mantenere allenata la mente: «Credo che quel che mi salva sia la mia testa, che funziona bene, questo è il segreto». Iniziare una nuova attività, dedicarsi alla lettura, ma non solo: «Leggo tanto, tengo la memoria attiva, mi documento sui giornali tutti i giorni, faccio le parole crociate, dormo bene, mangio sano, prendo l'alga spirulina, guardo la tv ma non i talk show». Vive da sola ma ha l'affetto dei suoi figli, delle sue amiche e soprattutto della nipote Olimpia «che è la mia gioia e il mio futuro». «I nipoti si amano in un modo diverso da come si amano i figli. Sono la vita», ha affermato nell'intervista. In poche parole, il segreto è «pensare positivo, ridere spesso e amare molto». Nonostante l'età, la passione per la cucina è ancora viva in lei ed è per questo che va personalmente a fare la spesa al mercato cittadino. «Mi piace cucinare, faccio tutto da me. Vado al mercato di piazza Martini a fare la spesa, gli ambulanti quando fanno quanti anni ho, mi fanno i complimenti», ha affermato. E se le capita un incidente ha un telefonino per contattare i suoi figli: «Ho un cellulare speciale per anziani».



«Ho 103 anni e vivo da sola. Come faccio? Mi tengo sempre occupata»

L'Italia ultracentenaria è un fenomeno in continua crescita

ni». Giovanna vive serenamente i suoi anni, è indipendente ma sa farsi anche coccolare. «So che posso morire in qualsiasi momento, ma non me ne preoccupo. Ogni mattina quando mi sveglio, ringrazio il Signore e nelle preghiere dico "ho trascorso un altro giorno oggi"». «Ho una vita felice, ogni giorno è un regalo». Alla sua bella età vive da sola, in un appartamento dove la aiuta per le pulizie, qualche ora alla settimana, una ragazza peruviana, Gabriella. In Italia, superare i cento anni è sempre meno un traguardo eccezionale e sempre più un fenomeno diffuso: al 1° gennaio 2024, sono 22.552 i centenari italiani, l'81% dei quali sono donne, secondo i dati Istat. Dieci anni fa erano poco più di

17mila, ma da allora il loro numero è cresciuto del 30%, dando vita a una vera e propria "rivoluzione della longevità". E non finisce qui. La tendenza potrebbe continuare a salire, mentre inizia a farsi largo una nuova categoria di ultra-longevi, i semi-supercentenari, quelli che superano i 105 anni, e i supercentenari, che oltrepassano la soglia dei 110. Il volto dell'Italia cambia insieme ai suoi abitanti più longevi: anziane signore, spesso vedove, che vivono prevalentemente in famiglia e che costituiscono quasi una società parallela di longevi silenziosi, sparsi tra Lombardia, Lazio e Emilia-Romagna, fino ai borghi della Liguria e del Molise. Con un tasso di crescita così rapido, c'è

da chiedersi: quali fattori rendono così speciale la longevità italiana? In cima alla lista, c'è senza dubbio il "fattore donna". Le donne italiane non solo vivono più a lungo, ma rappresentano una vera e propria élite della longevità: nell'89% dei casi, chi supera i 105 anni è donna, mentre gli uomini compongono appena l'11% di questa fascia. Il segreto? Un insieme di vantaggi biologici e sociali che permette loro di vivere più a lungo e di superare i mariti, per la maggior parte deceduti da tempo. Questa tendenza femminile a vivere oltre il secolo di vita si riflette anche nel numero esiguo di uomini ultra-longevi coniugati. Tra i semi-supercentenari, il 13% degli uomini è ancora sposato, rispetto a un solo 1%

delle donne. È una realtà strutturale che influenza l'intera dinamica familiare della longevità: nella terza età avanzata, infatti, le donne si ritrovano quasi sempre vedove, mentre gli uomini anziani hanno più possibilità di condividere i loro ultimi anni con un partner, beneficiando di cure e supporto emotivo. L'Italia centenaria presenta una geografia della longevità che racconta anche le disparità regionali. La Lombardia vanta il numero assoluto più alto di centenari, con oltre 3.000 residenti ultracentenari, seguita da Lazio ed Emilia-Romagna. Tuttavia, se si considera il numero di centenari in rapporto alla popolazione, è la Liguria a guidare la classifica: qui si contano 61 centenari ogni 100mila

abitanti, un dato che riflette l'età media elevata della popolazione ligure. Questo sorprende poco, considerando che la Liguria è una regione storicamente caratterizzata da una bassa natalità e da una tradizione di vita tranquilla e legata al territorio, due fattori associati all'invecchiamento della popolazione. Seguono il Molise, con 58 centenari ogni 100mila abitanti, e il Friuli Venezia-Giulia, con 54. La Lombardia, pur avendo il maggior numero di ultracentenari in valori assoluti, si posiziona più in basso per densità, con 34 centenari ogni 100mila abitanti, sotto la media nazionale di 38. Differenze territoriali che suggeriscono che la longevità è fortemente influenzata da elementi socio-culturali e ambientali, oltre che dall'accesso ai servizi sanitari e dallo stile di vita. La Liguria e il Molise, in particolare, evidenziano modelli di invecchiamento legati a uno stile di vita meno stressante e più comunitario, che favorisce il supporto reciproco tra anziani e famiglie. Un altro aspetto peculiare della longevità italiana è la tendenza dei centenari a vivere in famiglia piuttosto che in strutture residenziali. Quasi il 90% degli italiani che superano i 100 anni risiede ancora in un contesto familiare, una percentuale che aumenta al 96,7% tra i supercentenari. La famiglia si conferma un pilastro della società italiana, fornendo cure e sostegno che le strutture istituzionalizzate, pur essendo diffuse, spesso non possono garantire per un periodo prolungato.

Mariagrazia Biancospino

Coppie dink: chi sono e perché sono in aumento anche in Italia

Le coppie dink, diffusissime in America, si stanno pian piano moltiplicando anche in Italia. Senza figli e con doppio stipendio, si dicono più felici dei coetanei con prole al seguito. Eppure, molte persone giudicano egoista la loro scelta. Dink, acronimo di "dual income, no kids" (doppio reddito, niente figli), è un termine coniato ai tempi degli yuppies, quindi negli anni Ottanta, quando giovani carrieristi e carrieriste sceglievano di non mettere su famiglia e godersi stipendi e bella vita. Oggi questo termine è tornato alla ribalta, se ne parla sui social media soprattutto in riferimento ai millennials che sono la generazione che ha fatto meno figli della storia recente. I millennials mostrano sui social di vivere la loro best life perché, non avendo figli, possono permettersi tutta una serie di lussi: vacanze, riposo, belle case, feste. In effetti anche il magazine dedicato a economia e finanza, Fortune, ha parlato di una ricerca della Federal Reserve che registra quanto convenga, economicamente, essere una coppia Dink. Le coppie senza figli hanno il patrimonio netto più alto tra tutti gli altri tipi di strutture familiari, almeno negli Stati Uniti. E in Italia? In Italia sappiamo da Istat che le coppie con figli rappresentano soltanto tre famiglie su 10 e le percentuali potrebbero scendere ancora. Più di una famiglia su cinque non avrà figli già a partire dal 2040. E si: è anche una questione di soldi. Nel nostro Paese tre donne su dieci non posseggono un conto corrente personale, viviamo nell'epoca del precariato e mantenere un figlio costa realmente moltissimo. Secondo Moneyfarm il mantenimento di un figlio da 0 a 18 anni comporterebbe una spesa tra i 96mila e i 183mila euro. Federconsumatori stima un



costo medio di 175.642 euro: tra i sei e gli 11 anni la spesa varia tra 28 e 48mila euro, tra i 12 e i 18 anni si va da un minimo di 45mila ad un massimo di 74mila. Le coppie senza figli non guadagnano di più, è che spendono molto meno. Sui social basta cercare l'hashtag #dink per trovare miliardi di contenuti in cui le coppie senza figli condividono le loro esperienze (spesso di lusso) derivanti dall'essere "childfree": quando non avere figli è una scelta. Non è una novità: le coppie con doppio reddito e senza figli usano i loro soldi per godersi il tempo libero insieme, con amici, con la famiglia o coltivando interessi e hobby. Lo stile di vita Dink chiaramente non è un invito a non fare figli, piuttosto ne mette in evidenza i vantaggi economici e quelli psicologici del mancato carico di un figlio. Decidere di rimandare la genitorialità o di non volerla mai vivere è ancora vista come una scelta egoista e immatura: qualcosa

di cui ci si pentirà. Ma quando il Pew Research Center ha chiesto agli adulti senza figli perché non ne hanno e le risposte più frequenti sono state "non ne voglio" (57%) e "mi sto concentrando su altre cose" (44%). Allora ci sono molte ragioni per cui la gente non fa figli: la paura del futuro da un punto di vista climatico, sociale o culturale, la difficoltà di procreare, la paura delle madri di restare indietro e perché no, la consapevolezza di non potere offrire al bambino o alla bambina le risorse economiche e i privilegi necessari per star bene. Lo stile di vita Dink, indipendentemente dal perché la coppia sceglie di non avere figli, dà comunque priorità al denaro, al tempo libero e alla carriera. E intanto il 67 per cento della Generazione Z e il 65 per cento dei millennial, a livello di mondo occidentale, si sentono "consumati" dalle loro preoccupazioni finanziarie e chi di loro è genitore sopporta il peso maggiore dello stress. Circa 4 genitori su 10 (41%) affermano che essere genitori è stancante e il 29% afferma che è una condizione di stress costante, ci dice ancora il Pew. Un sondaggio di Credit Karma racconta che, nelle oltre duemila donne maggiorenni intervistate, il 19 per cento sogna di vivere in una dimensione di coppia Dink. E la tendenza spopola mano che si va avanti con le generazioni, nonostante propagande e promesse dei governi: tra le varie generazioni intervistate, la Generazione

Z è quella che più programma di essere in coppia senza figli (32% rispetto al 18% dei millennial, al 19% della Generazione X e all'11% dei boomer e oltre). Le coppie Dink sono anche quelle che scelgono di ritardare la genitorialità, non solo quelle che vi rinunciano tout court, e nel frattempo godere dei vantaggi di una vita da non genitori: tempo per fare le cose che piace fare, seguire i propri sogni di carriera, evitare lo stress fisico e psicologico della gravidanza, tempo per concentrarsi sulla relazione di coppia, programmare viaggi all'ultimo minuto, non avere orari oltre a quelli imposti dal lavoro, dormire, stare in silenzio, fare festa, giocare alla play station tutta la notte, tenere la musica alta, mangiare junk food perché non si deve dare l'esempio a nessuno, godere dei bambini altrui come figli di amici e nipoti, senza il carico dei doveri (anche economici). Secondo il report Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita dell'Istat, il 45,4% delle donne italiane tra 18 e 49 anni sceglie di non diventare madre, mentre il 22,2% non vuole figli nei 3 anni successivi o in futuro. I motivi sono diversi, raramente inerenti a problemi di salute o finanziari, e nella maggior parte dei casi legati alla volontà di usare lo stipendio per sé, al divertimento o all'aver maggior tempo da dedicare a se stessi. Coloro che decidono di non mettere al mondo eredi danno priorità alla vita a due e, al massimo, si limitano ad adottare un animale. La conferma che le coppie dink sono in aumento in tutto il mondo viene anche dall'istituzione di una giornata celebrativa a loro dedicata: l'International Childfree Day, che cade il 1° agosto di ogni anno.

M.B.

Il cibo nella storia

Come nasce il ristorante "moderno"

Origine e storia di un'istituzione culinaria

Parigi 1765, gli animi si scaldano e la rivoluzione è alle porte. Un uomo di nome Boulanger apre un locale che cambierà per sempre il modo di mangiare fuori casa. Non è una taverna, tanto meno una locanda: per la prima volta i clienti possono scegliere da un menù e godere di un servizio al tavolo. È l'alba del ristorante moderno.

Il consumo pubblico di cibo ha origine povera ed accompagna l'uomo nel corso della storia; le radici risalgono all'epoca preistorica e si sviluppano in un servizio che si consolida nei mercati e nelle fiere, eventi che obbligano i contadini e gli artigiani a mangiare mentre stringono relazioni d'affari.

Nel corso dei secoli il fenomeno si sviluppa ulteriormente dando origine alle taverne e alle locande; locali di ristoro in cui il cibo è semplice e uguale per tutti, senza possibilità di scelta. Non si tratta ancora di ristorazione per come la intendiamo oggi, ma è la base per lo sviluppo del ristorante moderno che ha origine alla fine del settecento, periodo in cui tutto cambia.

Boulanger, un impavido oste parigino propone qualcosa di nuovo: apre un locale nei pressi del Louvre pro-



ponendo pochi piatti ma preparati al momento e dei "brodi ristoranti" (dal medioevo la parola "ristorante" indica proprio dei ricchi brodi composti da vari ingredienti), il tutto viene servito su tavoli apparecchiati.

Per attirare la clientela Boulanger scrive sulla facciata del suo locale una massima evangelica, "venite a me, tutti che siete affamati e oppressi, e io vi ristorerò", nasce così il termine "ristorante" per come tutti lo conosciamo.

La nuova attività ha grande successo e negli anni che precedono la rivoluzione aumentano le trattorie ristorative, caratterizzate da piatti sempre più raffinati serviti su piccoli tavoli arricchiti da tovaglie.

La rivoluzione francese dà la spinta decisiva alla nascita della ristorazione moderna. Caduta l'aristocrazia, molti chef si trovano senza impiego e decidono di aprire locali sulle orme di Boulanger.

L'ex chef della nobiltà Antoine

Beauvilliers inaugura il primo ristorante di lusso introducendo grandi innovazioni: tavoli separati, servizio individuale, menù con più scelta e una carta dei vini rendendo il pasto un'esperienza raffinata e conquistando la nuova classe emergente della borghesia.

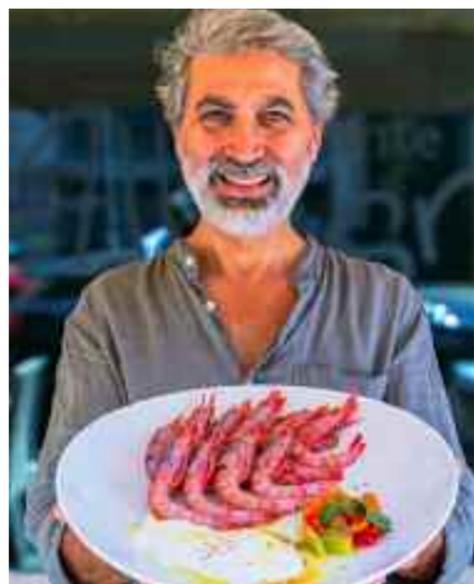
Il magistrato ed esperto gastronomico Brillat Savarin lo descrive così: "Fu per quindici anni il più grande ristorante di Parigi. Fu il primo ad avere una sala elegante, dei camerieri ben vestiti, una cantina curata e una cucina superiore, sembrava che dedicasse ai suoi ospiti un'attenzione del tutto speciale".

Con la rivoluzione l'alta cucina esce dall'ambiente nobile e Parigi diventa il centro della ristorazione tanto che i ristoranti passarono da circa cento a più di tremila durante il periodo della Restaurazione. Nell'ottocento il concetto di ristorante si evolve ulteriormente, i caffè diventano ritrovi per intellettuali e artisti, il cliente borghese vuole conoscere e gustare piatti sempre più particolari senza esitazioni mentre emergono nuovi formati gastronomici in tutta Europa sul modello francese come i bistrots, le brasserie e le trattorie.

Se la Francia è la patria del ristorante moderno, l'Italia diviene con il tempo il cuore pulsante della gastronomia mondiale. Qui il cibo è cultura, tradizione e innovazione. Nella seconda metà dell'ottocento Torino, Milano e Firenze vedono nascere locali raffinati ispirati al modello francese, mentre le trattorie in questo periodo sono già affermate. La ristorazione e la cucina italiana si basa su quella francese ma con un'anima propria fortemente legata alla tradizione regionale e al territorio.

In Italia alla fine dell'ottocento il fenomeno cresce e l'attenzione per il mangiare bene fuori casa è spronata dallo sviluppo dei trasporti veloci e dal turismo di lusso nei nuovi grandi Resort che si sviluppano in questo periodo. Oggi il ristorante contemporaneo non è solo un luogo dove si consuma un pasto, ma uno spazio di esperienza e cultura, nato dall'incontro tra necessità pratiche, aspirazioni e attenzione alle nuove tendenze. Che si tratti di alta cucina o ristorazione veloce, il ristorante continua a reinventarsi, mantenendo viva la sua essenza originaria: accogliere, nutrire e sorprendere.

Andrea Mascitti



Scoprimao "L'Allegro"

Un angolo di mare nel cuore della città



Se vi trovate a Roma, a piazza Vescovio, non potete non fare una tappa a L'Allegro. Questo non è solo un locale: è un angolo che racconta storie di passioni e un'intensa evoluzione per la cucina. Non appena si varca la soglia, si percepisce l'atmosfera calda e familiare, ma con quel tocco di eleganza che lo rende speciale. I proprietari, Davide e Fabio, hanno creato un ambiente che riesce a coniugare la modernità con la tradizione. Il design è raffinato, ma mai ostentato, e le luci soffuse donano un'aria intima e calda, che invita a fermarsi e godersi ogni momento perfetto per gustare un piatto delizioso o per una serata speciale. Ho avuto il piacere di scambiare due chiacchiere con uno dei proprietari, Davide, che mi ha raccontato con entusiasmo la storia dell'Allegro. Mi ha spiegato come lui e suo fratello Fabio abbiano scelto di far evolvere il ristorante partendo, da solide radici nella cucina tradizionale, a un qualcosa di più moderno e contemporaneo, mantenendo



la sua varietà di piatti che spaziavano dalla pizza alla carne, fino al pesce, "ce n'era per tutti i gusti e per ogni voglia". Con il tempo l'allegro ha scelto una direzione più precisa, specializzandosi nel pesce. Una decisione che rifletteva l'attenzione per ingredienti freschi e di qualità. L'

abilità del ristorante è stata quella nel creare un'unica fusione tra cucina stellata, street food e la classica cucina mediterranea. Questa evoluzione, ha trasformato l'allegro in un luogo capace di conquistare, tanto gli amanti della cucina tradizionale quanto i più curiosi ed esigenti. Tra le ultime creazioni del ristorante, uno dei piatti che mi ha colpito di più sono stati i TACOS con gamberi crudi, dove questi si uniscono a un'insalata croccante con la cipolla, il tutto racchiuso in un sapore armonioso che non sovrasta il palato. Li ho assaggiati personalmente, trovandoli davvero sorprendenti. Davide, il titolare, mi ha raccontato che questo piatto ha riscosso molto successo tra i clienti, ed è l'esempio perfetto di come lo street food possa essere reinterpretato in modo origina-

le, senza perdere l'autenticità. Ma l'Allegro offre anche una varietà di altri piatti eccezionali, tra cui diversi crudi, come il crudo di calamari, preparato con mela e lime, che ho testato personalmente, trovandolo semplicemente squisito. Inoltre non si può non menzionare un altro dei suoi punti di forza: i primi piatti, preparati con estrema cura e creatività. Davide mi ha spiegato che la scelta di puntare su piatti sofisticati e ingredienti di altissima qualità ha comportato dei cambiamenti significativi, non solo nel menù, ma anche dal punto di vista economico. Racconta che non è stato un percorso semplice, perché quando si opta per uno standard più alto, i costi inevitabilmente salgono "però alla fine, vale la pena, perché ciò che riesco a offrire è un'esperienza culinaria UNICA". Mi ha anche spiegato che oltre all'aumento dei costi delle materie prime, c'è la costante necessità di rimanere competitivi in un panorama gastronomico in continua evoluzione. Il ristorante l'allegro è una tappa obbligatoria; se vi trovate a Piazza Vescovio, non lasciatevi sfuggire l'occasione di vivere un viaggio gastronomico che celebra, la cucina in tutte le sue forme. Buon Appetito!

Chiara Fabretti

Ficana, l'antichissima città latina

scomparsa sul lato sinistro del Tevere

Ficana è un antichissimo abitato latino ricordato dallo scrittore romano Festo che lo situa a ridosso del Tevere, presso il porto fluviale dei Saxa Paulia, all'altezza dell'XI miglio della via Ostiense. Raggiungerla non è troppo difficile, è all'interno della suggestiva Riserva Naturale Statale del Litorale Romano i resti sono però in abbandono e nascosti dalla vegetazione ed altri all'interno di un casale privato con maneggio. La città è menzionata anche da Dionisio di Alicarnasso in occasione delle gesta militari del quarto re di Roma Anco Marzio (circa 640-616 a.C.) durante le sue vittoriose campagne contro i Latini ed i Veienti per il possesso dei territori paratiberini e costieri, il cui controllo era necessario per l'approvvigionamento del sale, che per evaporazione si depositava sulle rive delle lagune salmastre alla foce del Tevere. Gli scontri con i Latini ed i Veienti, le "guerre del sale", segnano le prime fasi dell'imperialismo militare romano e scaturiscono dalla necessità di garantirsi un prodotto primario nell'economia del mondo antico, fondamentale per la metallurgia, l'allevamento del bestiame, la concia delle pelli e la conservazione degli alimenti. Il sale era estremamente raro perché poteva raccogliersi solo alle foci del Tevere e in alcune zone della Puglia settentrionale, e nel caso laziale si concentrava al termine del corso del Tevere che era il confine naturale fra il territorio romano e quello della potente città etrusca di Veio sulla riva destra del fiume, alimentando così motivi di tensione e di contrasto. Lo storico Tito Livio riferisce che dopo la conquista della Silva Maesia (un'area boschiva non identificata sulla sponda destra del Tevere) strappata ai Veienti, i Romani conquistarono le città latine di Tellenae, Politorium e Ficana deportandone poi gli abitanti nell'Urbe sul monte Aventino. Alla foce del Tevere si organizzarono le saline e si impiantò l'insediamento di Ostia, che ne assicurava e rimarcava il controllo. La sorte di Ficana fu segnata dalla presenza dei giacimenti di sale il cui sfruttamento era probabilmente in parte controllato da questa città prima dell'intervento militare di Anco Marzio. Intorno al 1869 fu ritrovata in località Malafede (a nord di Acilia) la pietra miliare XI della Via Ostiense (ora al Museo Laterano) e nel 1955 una piccola ara in marmo del II sec. d.C. dedicata a Mars Ficanus (attualmente al Museo della Via Ostiense), nel cui appellativo si rintracciò già allora il ricordo dell'antichissima città, scomparsa, come affermava Plinio il Vecchio, al pari di numerosi altri centri latini assorbiti durante le prime fasi dell'espansionismo romano verso il mare. La città, completamente dimenticata dagli autori latini, fu per lungo tempo ubicata sull'altura del casale medievale di Dragoncello, ma già nel sec. XIX l'architetto-archeologo Luigi Canina ne aveva intuito l'esatta collocazione su alcuni rilievi prospicienti la riva



sinistra del Tevere (i Monti di S. Paolo), poco a nord dell'attuale borgata di Acilia sulla Via Ostiense. L'abitato è stato con esattezza individuato nel 1971 sul pianoro di M. Cugno (m 89 s.l.m.), un rilievo collinare saldato da una sella al sistema orografico dei Monti di S. Paolo. La scoperta diede inizio a ricerche archeologiche protrattasi per oltre dieci anni avente come oggetto d'interesse i centri del Lazio arcaico, molti dei quali menzionati da Plinio fra quegli scomparsi e dimenticati al suo tempo. La stessa Ficana fu oggetto di notevole attenzione e dal 1975 al 1983 ripetute campagne d'indagine dirette dalla Soprintendenza Archeologica di Ostia in collaborazione con gli Istituti Nordici di Cultura si susseguirono nell'abitato sul pianoro e, con minore intensità, nelle due necropoli individuate nel frattempo nelle zone circostanti. Agli scavi seguì una mostra itinerante che toccò molte delle capitali del nord Europa, riscuotendo un successo enorme ed un plauso senza precedenti. Dall'altura di M. Cugno, sulla sponda sinistra del fiume, la città dominava la valle del Tevere mantenendo una posizione strategica formidabile, simile a quella delle acropoli greche. Oltre a risultare facilmente difendibile, essendo protetta da ripidi pendii sui lati nord, est e sud nonché da un poderoso rilevato artificiale di terra (agger) preceduto da un fossato (vallum) profondo 4 m e largo 10 sul versante esposto verso il pianoro occidentale, la città godeva di ampie possibilità di comunicazione attraverso le valli circostanti: il Tevere, infatti, la collegava con il mare e Roma, il Rio Galeria con Veio (chiamato dagli etruschi "Careiae" o "Careia" o "Cereja", e veniva utilizzato per il trasporto del sale fin sotto le mura di Veio) sulla riva destra del fiume, il Fosso di Malafede, anch'esso navigabile, con l'abitato di Castel di Decima (da alcuni studiosi identificato, senza prove archeologiche, con Politorium) ed i centri dei Colli

Albani. All'interno della fortificazione, datata all'VIII sec. a.C., l'insediamento si estendeva principalmente sul pianoro orientale, dove le abitazioni, costituite da capanne straminee e da edifici con fondazioni in pietra, si susseguirono senza soluzione di continuità dall'VIII al VI sec. a.C., dimostrando una sostanziale continuità di occupazione del sito anche dopo l'intervento militare di Anco Marzio, che si risolse pertanto non con la distruzione fisica (ricordata da Dionigi di Alicarnasso), né con l'abbandono della città, ma con la fine della sua autonomia politica, economica e militare e la sua piena incorporazione nello Stato romano. Tracce di una fase urbana precedente, riferibile all'età del Bronzo finale (X sec. a.C.), sono testimoniate dal cospicuo ritrovamento di ceramica protovillanoviana presente in uno strato di livellazione prossimo all'agger, sicuramente proveniente da un settore urbano già abitato in epoca più antica, ma non ancora individuato dalle ricerche. Le capanne dell'età del Ferro sembrano disporsi a gruppi alquanto distanziati fra loro, con ampie zone libere destinate probabilmente all'economia di sussistenza (allevamento, coltivazioni). Numerose sono le tombe infantili, che, secondo un rituale abbastanza diffuso nel Lazio arcaico, potevano trovare posto all'interno delle mura domestiche o nelle aree immediatamente antistanti la casa. I motivi di questo costume funerario sono ancor oggi sconosciuti, probabilmente si riteneva che le anime dei bambini piccoli dovessero ancora essere protette e accompagnate dalla famiglia nel viaggio verso l'oltretomba. A partire dalla seconda metà del VII sec. a.C. alle capanne si affiancano abitazioni con fondazioni in pietra, alzate a graticcio ligneo o mattoni crudi e tetto coperto con tegole, apparentemente molto semplici ma attribuibili ad esponenti di rango aristocratico. Lo si evince dai materiali raccolti durante lo scavo, che evidenziano a

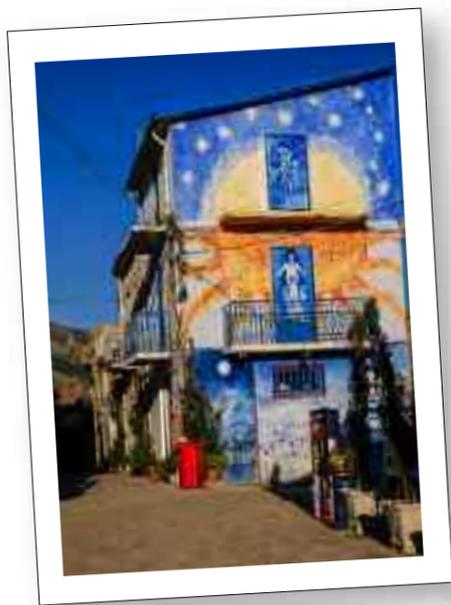
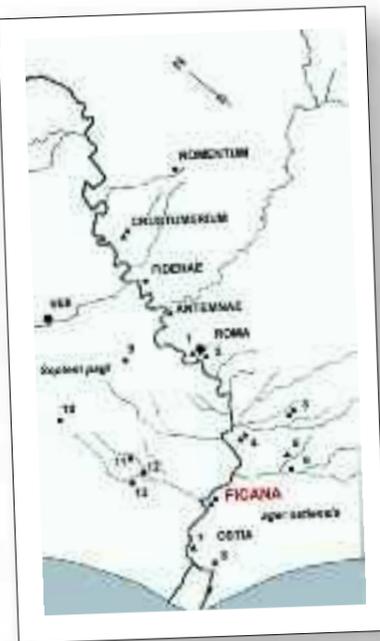
Ficana uno standard qualitativo molto alto ed una marcata tendenza alla netta gerarchizzazione dei rapporti sociali rispetto ad altri centri del Lazio arcaico. Fra questi materiali va ricordato in particolare un servizio ceramico "di lusso" di notevole pregio (recuperato da un pozzo di scarico di una di queste abitazioni), costituito da vasi patori e contenitori per conservare, miscelare e versare vino. Già sul finire del VI sec. nel periodo del leggendario sacco di Anco Marzio la città mostra una tendenza all'espansione verso ovest, ben oltre la linea difensiva organizzata nella seconda metà dell'VIII secolo, a riprova che non vi fu alcuna distruzione della città durante le spedizioni militari. Le abitazioni con fondazioni in pietra giungono sino al V sec. a.C. Poco a ovest del moderno casale è stata scavata un'area (zona 6a, la più occidentale fra tutte quelle sondate) ben al di fuori dell'agger. Nell'ultima fase edilizia documentata in questo settore un poderoso muro in opera quadrata di tufo, orientato in direzione N-S, sembra inglobare ampiamente la parte più occidentale di M. Cugno. Ciò è dovuto ad una espansione demografica del centro abitato e la struttura in opera quadrata, con probabilità una nuova opera di difesa che ne porta la superficie dai 5 ettari originari agli oltre 10 di questo periodo. Ficana all'epoca era una piazzaforte romana che affiancava Ostia, nel compito di controllare militarmente il basso corso del Tevere. Nel IV e nel III sec. a.C. fattorie e ville rustiche romane, in parte sopravvissute fino al II sec. d.C. popolano il comprensorio, in un periodo in cui il territorio della città scomparsa gravita ormai nell'orbita della colonia di Ostia, rifondata da Roma agli inizi del IV sec. a.C. come cittadella posta a rinsaldare militarmente, in evidente funzione anti-etrusca e antipiratesca, il controllo delle saline e delle attività commerciali e di magazzino sviluppatasi alla foce

del Tevere. Già in questo periodo Ficana non è più una città, ed il declino dei luoghi si accentua inesorabilmente nel II sec. a.C., in concomitanza con le guerre contro Annibale che funestarono le regioni dell'Italia Centrale. In età imperiale nessun resto visibile rimane della città, di cui però si conservano tanto il ricordo (Plinio) quanto la preziosa notizia della sua esatta collocazione topografica (Festo) (notizie più approfondite sull'abitato di Ficana si trovano nel saggio di Oberdan Menghi 'Ficana, una pietra miliare sulla strada per Ostia'). Le due necropoli di Ficana risultano solo parzialmente esplorate. Nel complesso sono state individuate più di cinquanta tombe tra scavate e segnalate. Delle circa quaranta attribuibili alla fase orientalizzante, una decina non reca chiari riferimenti di genere, una trentina si divide equamente tra i due sessi. Non sfugge l'esistenza di elementi utili ad approfondire il ruolo e l'organizzazione sociale di Ficana, quali si intuono da specifici manufatti, incrementati dai recenti scavi: scarabei, sonagli in bronzo bivalvi e anelli in osso in sepolture femminili, associazioni di forme ceramiche simposiali allusive a pratiche del bere all'orientale. Si conferma l'ambientazione tipica dell'orientalizzante laziale con repertorio ceramico per lo più legato al versare e al bere: impasti rossi e bruni di tradizione locale, bucheri e argilla depurata e dipinta, frutto delle relazioni con il mondo etrusco-italico e con l'ambito mediterraneo greco-coloniale e levantino. Ubiqua la presenza delle anforette laziali e a spirali. Il vasellame metallico, meno numeroso, è presente nei contesti più prestigiosi. Il corredo personale del defunto ne definisce genere e status. Le deposizioni maschili sono più austere delle femminili, con fibule a drago e basici elementi di armatura non sufficienti a stabilire specifici compiti nell'organizzazione militare: lancia e spada non sempre associate, giavellotto. Da citare è il recente restauro di quattro corredi principeschi, due maschili, due femminili. Il corredo della femminile 30 presenta manufatti allusivi al rango come l'holmos, il lebete, il set metallico per banchetto e distribuzione delle carni (spiedi, tripode) e un'ornamentazione personale prestigiosa in bronzo e argento, con anello da sospensione, pendagli e fibule, alcune con arco rivestito con ambra e oro. Anche la femminile 112 esibisce ornamenti di prestigio: dalla cista, fibule d'argento e di bronzo con arco rivestito d'oro o tessere d'ambra, al set simposiale ceramico e metallico (spiedi, alari). Meno sontuosa ma pur sempre ricca è la tomba femminile 26, con veste e forse copricapo ornati da perline. Il defunto della 32, armato di spada e lancia, esibisce un ricco apparato di carattere personale, allusivo al rango: dal set simposiale ceramico (impasto, bucheri, anfora fenicia) e metallico (bacile, tripodi, patere baccellate, coltello, alari) agli oggetti

di prestigio come scudi fittili, vassoio incensiere, sgabello, carro con finimenti equini. Questi manufatti, purtroppo pesantemente manomessi e frammentari, trovano riscontro nella tomba principesca 107, rinvenuta integra con il suo prestigioso corredo che riporta ad abitudini e dovizie aristocratiche, comprendenti il carro di cui è stato possibile proporre una ricostruzione. Altre tombe maschili, cui si accenna sempre per sommi capi: la 28 (punta di lancia, sauroter, spiedi) e la 21 (due spade, punta di lancia, spiedi), esibiscono corredi non così lussuosi, ma utili a suggerire alti, sebbene differenziati, livelli sociali. La più antica, situata su una piccola altura posta poco a sud del pianoro, ha restituito una decina di incinerazioni a pozzetto rivestito di spezzoni di tufo sul fondo e nelle pareti; tutte le tombe sono senza corredo, se si eccettua in alcuni casi l'urna funeraria (notizie più approfondite sulla necropoli: Margherita Bedello Tata e Maria Rosa Lucidi, «La necropoli di Ficana tra le prime e le ultime campagne di scavo: brevi cenni sulle novità emerse», *Mélanges de l'École française de Rome - Antiquité*).

Il sito dove sorgeva l'antica Ficana conserva ancor oggi, nonostante l'espansione edilizia ne abbia molto alterato l'aspetto originario, un fascino notevole, una vera oasi naturale sulle sponde selvagge del Tevere che per l'eccezionale valenza storico-archeologica e ambientale è stata vincolata ai sensi di legge, saldandola al cordone verde della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano di recente istituzione.

Maurizio Tazzuti



Borgo Parrini, il più piccolo d'Italia e forse del mondo

È il borgo più piccolo d'Italia, probabilmente potrebbe anche essere eletto come il più piccolo del mondo ed è bellissimo, un tripudio di colori, un tributo a Gaudì, un grande dell'arte moderna, fuori dalle rotte turistiche di massa. Si trova in Sicilia, nel Comune di Partinico, a pochi chilometri da Palermo. Un lembo di terra con solo 20 abitanti, Borgo Parrini è una frazione di Partinico. Fondato nel Cinquecento dai Gesuiti, rimase un piccolo villaggio animato dai ritmi della terra, la cui vita si muoveva attorno alla chiesetta di Maria Santissima del Rosario. Quasi dimenticato per vari decenni dopo l'abbandono dei religiosi, se oggi Borgo Parrini è una piccola meraviglia è merito di un imprenditore locale, appassionato d'arte, che decise di trasformarla in un tesoro prezioso. Questa trasformazione avvenne sul calare dello scorso secolo: le vecchie case ripresero vita e colore, le vie si riempirono di maioliche, ceramiche e prodotti di terracotta. Il borgo più piccolo d'Italia è un tributo a Antoni Gaudì e qui si respirano le influenze culturali e artistiche della tradizione portoghese e araba, mischiate con quella greca e locale. Oggi Borgo Parrini viene soprannominato "la Piccola Barcellona" o la "Barcellona Palermitana" e i turisti se ne innamorano. Il Borgo Parrini nacque tra il Cinquecento e il Seicento, in siciliano, parrini significa sacerdote, infatti i Gesuiti avevano deciso di acquistare alcuni terreni agricoli vicino al paese di Partinico. Agli inizi del 1700 i Gesuiti fecero costruire una chiesetta dedicata a Maria Santissima del Rosario, attorno alla quale si sviluppò il piccolo villaggio. Dopo la soppressione dell'Ordine dei Gesuiti nel 1767, il borgo passò in mano al principe francese Henri d'Orleans, duca d'Aumale. In seguito, a partire dal secondo dopoguerra, Borgo Parrini iniziò a spopolarsi e gli abitanti pian piano lasciarono le loro abitazioni per trasferirsi nelle grandi città in cerca di lavoro, così il borgo rimase abbandonato per diversi decenni. Il paesino è rinato di recente grazie alla volontà di un imprenditore locale,



Giuseppe Gaglio, con una grande passione per l'arte, che ha portato in vita questo piccolo borgo, con edifici ispirati alle opere di Gaudì. Nascono così casette coloratissime che ricordano il cielo, il sole, il mare e il bianco delle saline. La Parrocchia Maria Santissima del Rosario rappresenta il cuore del borgo. La chiesa è costituita da un'unica navata rettangolare coperta da tetto in legno con capriate e soprastante tetto a falde mentre l'interno è privo di decorazioni. Fiore all'occhiello è un rarissimo dipinto a olio raffigurante la Madonna del '600. La facciata della chiesa è caratterizzata dalla presenza di un portale inquadrato da due colonne e sormontato da un timpano con sovrastante monofora. Affiancata a essa si trova la torre campanaria che presenta la finitura a intonaco color paglierino. Vicino si trova il Museo Onirico "Siculo Europeo" dove sogno e immaginazione si mescolano. Qui, nelle sale sono presenti opere, realizzate da Loris Panzavecchia e Maria

Fratrusco in omaggio a Chagall e Monet. È stata anche allestita una mostra dedicata ai Pupi siciliani del "Puparo" Vincenzo Garifo di Partinico, mentre nella stanza onirica ci sono scenografie e pitture realizzate da Filippo Grillo. Un progetto che intende educare alla cultura dei sogni, dove ogni ambiente è un'esplosione di colori e invita ad abbandonare la realtà per immergersi nel mondo dei sogni. All'interno di una delle quattro casette che sono state completamente ristrutturare, si ritrovano oggetti della tradizione siciliana come pupi siciliani, cesti in vimini, vasellame, in un'ambientazione che riporta in vita memorie del passato. Un luogo autentico dove respirare le antiche tradizioni siciliane, si può passeggiare per i vicoli ed ammirare i murales ispirati a Frida Kahlo e celebri frasi poetiche sui muri di pace e amore, che attingono da poeti, artisti e scrittori come Gandhi, Nelson Mandela, Frida Kahlo, Antoni Gaudì e Paulo Coelho. Il borgo sembra infatti una vera e propria galleria a cielo aperto, grazie a queste opere di street art. Si scoprono anche frammenti di maioliche siciliane che impreziosiscono le piccole casette, dando un tocco colorato agli edifici. Per una sosta relax si può andare da U Vota e Sgota a Stidda, un locale rustico e accogliente dove assaggiare piatti tipici locali e in particolare la "Vota e Sgota", una vastedda cotta a legna e condita con diversi ingredienti a scelta, come pomodoro e cipolla. Nella piazza principale si trova anche la Pizzeria La Borgatella o Nu Parrinaru con una grande terrazza dove mangiare pizze cotte nel forno a legna con prodotti tipici locali. Infine, non perdetevi una tappa al Caffè Letterario, un centro culturale, dove vengono organizzati eventi, incontri e convegni, grazie all'associazione "I campanili a Borgo Parrini", che intende promuovere e valorizzare la cultura del luogo.

Mariagrazia Biancospino

Foto da <https://www.visitsicily.info/borgo-parrini/>

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box
Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Salotti da Mondo
a POMEZIA
GRANDI AFFARI
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi inaspettabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Lady Gaga, il 7 marzo esce "Mayhem"

Composto da 14 tracce, sarà un ritorno alle sue prime radici dance pop

Lady Gaga ha finalmente svelato il titolo e la copertina del suo settimo album in studio, "Mayhem", in uscita in tutto il mondo il prossimo 7 marzo. Il nuovo disco è un ritorno alle origini pop dell'artista e affronta i temi del caos (come indica il titolo) e della trasformazione, celebrando il potere della musica di unire, provocare e guarire. La cover è suggestiva e dal forte impatto visivo, così come la poliedrica artisticità della cantante, compositrice e attrice di New York ci ha ormai abituati. "L'album è nato dal mio timore di tornare alla musica pop che i miei primi fan amavano..." ha dichiarato l'artista nata il 28 marzo del 1986. Lungi dall'essere un ritorno nostalgico, "Mayhem" reinventa il suo sound iniziale con un approccio caleidoscopico che attinge dal suo vasto repertorio, abbracciando al contempo una prospettiva artistica fresca e senza paura. Lady Gaga (all'anagrafe Stefani Joanne Angelina Germanotta) descrive il processo creativo come un "riasssemblare uno specchio in frantumi:



anche se non riesci a rimettere insieme i pezzi alla perfezione, puoi creare qualcosa di bello e integro a modo suo...". Il progetto, composto da 14 tracce, contiene le canzoni già pubblicate "Disease" e "Die With a Smile" con Bruno Mars, ed è stato prodotto da lei stessa, Michael Polansky, Andrew Watt, dal canadese Cirkut (Shakira, Katy Perry, Rihanna) e dal produttore francese



Gesaffelstein (Kanye West, Jean-Michel Jarre). Con i suoi 170 milioni di copie vendute dal 2008 ad oggi, Lady Gaga



ha ricevuto 2 candidature ai prossimi Grammy Awards grazie al primo singolo dell'album "Die with a Smile" con Bruno Mars, rimasto per oltre 100 giorni al n.1 della classifica globale di Spotify. Il singolo è da 3 settimane al n.1 della classifica statunitense dei singoli Billboard Hot 100 ed è già diventata una delle più grandi hit di Gaga, vendendo oltre 2 milioni di copie solo negli USA e accumu-

lando oltre 2 miliardi e 700 milioni di stream totali ad oggi. In Italia il singolo è certificato disco di Platino. Vincitrice di un Premio Oscar per la canzone "Shallow", di due Golden Globe, di quattordici Grammy Award, tre BRIT Award e numerosi altri premi internazionali, Gaga ha presentato il terzo singolo e il relativo video musicale lo scorso 2 febbraio, durante una pausa pubblicitaria dei Grammy. Prima dei Grammy, l'artista cresciuta nell'Upper West Side di Manhattan, si è unita a stelle della musica come Billie Eilish, Olivia Rodrigo, Stevie Nicks e Joni Mitchell per esibirsi al FireAid il 30 gennaio, a beneficio delle persone e delle comunità devastate dai recenti incendi di Los Angeles. Prossimo appuntamento per lei il 17 marzo, quando sarà premiata con il iHeartRadio Innovator Award in occasione della 12esima edizione degli iHeartRadio Music Awards, cui seguirà una performance da headliner al Coachella l'11 e il 18 aprile.

D.A.

Roma, Teatro Brancaccio 18 febbraio 2025 ore 21,00

Oblivion in Tuttorial, guida contromano alla contemporaneità

Tuttorial è una realtà alternativa dove Galileo Galilei è una star di TikTok, Leonardo da Vinci non riesce a produrre contenuti virali e Marco Mengoni canta all'Ikea

Gli Oblivion, incantati dal richiamo suadente del Metaverso, si proiettano nel futuro con questo nuovo spettacolo interamente dedicato alla contemporaneità. Tuttorial è una realtà alternativa dove Galileo Galilei è una star di TikTok, Leonardo da Vinci non riesce a produrre contenuti virali e Marco Mengoni canta all'Ikea. Senza senso e senza tempo, personaggi di varie epoche allietano le giornate dei loro follower in cambio dell'agognato successo. Dare piacere per monetizzare, in pratica il mestiere più antico del mondo. E tutti sono ben felici di farlo, a partire dai cinque Oblivion che spaziano dai litigi tra Bell e Meucci sull'invenzione del telefono, al presentarci le creature tipiche delle modernità come l'infaticabile Rider e il pavido Leone da Tastiera fino ad arrivare alla satira di costume, alla politica all'attualità. E in questa folle playlist non poteva mancare una vecchia conoscenza del gruppo, il caro Alessandro Manzoni che questa volta vuole ambientare i



suoi Promessi Sposi nelle serie TV più famose di tutti i tempi. Tuttorial è un vero e proprio strumento di orientamento grazie al quale in poche e semplici note, i grandi interrogativi umani avranno risposte alla portata di tutti; uscite dal teatro più saggi di Siri, più fluidi di D'Annunzio, più caldi del riscaldamento globale. Con il virtuosismo dei loro arrangiamenti, effetti sonori avveniristici e quella innata voglia di distruggere gli sche-

mi, gli Oblivion cantano, suonano, percuotono diventando anche l'orchestra di loro stessi e realizzano ogni sera un anti-musical carbonaro a metà tra avanspettacolo e dj-set. TUTTORIAL è la guida galattica per autostoppisti moderni adatta a tutti: Boomer, Millenials, gen. Z, gen. Alpha, Neanderthal. E la risposta alla transizione digitale. Questa è la transizione musicale!

Teatro Brancaccio, via Merulana, 144, Roma

Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" una notte R&B sabato 22 febbraio ore 21,00

R&B Takeover Fest Night

In attesa della seconda edizione dell'R&B Takeover Fest - il primo Festival R&B italiano. Ainé, Folcast, Big Dave e Miriam Ayaba sono i protagonisti di R&B Takeover Fest - Night

Ainé, Folcast, Big Dave e Miriam Ayaba sono i protagonisti di R&B Takeover Fest - Night. I quattro artisti si esibiranno in questa notte R&B, sabato 22 febbraio alle 21.00. Quattro voci straordinarie che aprono uno sguardo sul panorama di questo genere musicale, per una serata originale e elettrizzante dai sapori soul, funk e afromusic. Una notte di musica in movimento per questa prima tappa romana che segna la nascita di un format itinerante che vedrà numerosi artisti della nuova e vibrante scena R&B italiana esibirsi nei più importanti palcoscenici del nostro Paese.

Ainé, all'anagrafe Arnaldo Santoro, classe 1991, è una delle eccellenze dell'R&B in Italia, con il suo stile unico e inconfondibile, tanto da essere stato scelto come opening act di artisti come Solange, Masego, Robert Glasper e Bilal.

Daniele Folcarelli, in arte Folcast, nasce a Roma nel 1992 in una famiglia di musicisti e divora, fin da bambino, qualsiasi tipo di musica. Parallelamente agli studi accademici, porta avanti il suo progetto artistico con l'intento di mescolare funk, R&B e soul con il rap che lo circonda e il cantautorato, che da sempre lo attrae. Folcast nel dicem-



bre 2020 è uno dei 6 vincitori di Sanremo Giovani. Ottiene così l'accesso alla settantesima edizione del Festival di Sanremo nella categoria Nuove Proposte, dove conquista il podio classificandosi al terzo posto.

Dal Golfo di Napoli, Miriam Ayaba, un'artista il cui tratto distintivo è la mescolanza di culture che va a costituire il suo reale background avendo assorbito nella sua formazione sonorità multietniche e internazionali. Nel 2019 partecipa a "The Voice of Italy" classificandosi al terzo posto. Inoltre, il singolo "Toyboy" viene selezionato per

l'omonima serie Netflix. Nel 2022 pubblica il suo primo concept album "Guardami", prodotto da Cosmophonix e composto da 13 tracce poli-genere.

Big Dave nasce a Roma, crocevia del mondo, da genitori italiani ed afroamericani. Un mix di geni e di vibrazioni che lo portano con naturalezza a frequentare i suoni del soul e della black music, in ogni sua forma e che lo portano a viaggiare su varie rotte europee per scoprire e arricchire il suo bagaglio musicale.

Roma, Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone"

Intervista ad Adelia Lucattini, ordinario della società psicoanalitica italiana

Sanremo: l'impatto psicologico sugli italiani

Il Festival di Sanremo, un evento iconico che rappresenta molto più di una semplice competizione musicale. È un fenomeno culturale che unisce generazioni e appassionati di musica in un'esperienza condivisa di emozioni e spettacolo. Per questo abbiamo deciso di pubblicare l'intervista di Marialuisa Roscino ad Adelia Lucattini, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana.

Dott.ssa Lucattini, perché secondo Lei, Sanremo ci regala sempre grandi emozioni? Possiamo definirlo un vero e proprio "Motore di aggregazione sociale"?

"Sanremo fa sognare, emozionare, discutere e cantare. Il Festival rappresenta un evento collettivo che unisce generazioni, contesti sociali e culture diverse attorno alla musica e allo spettacolo. Ogni anno, Sanremo diventa un fenomeno di costume, capace di suscitare emozioni intense perché attinge a ricordi personali e familiari, alimentando un senso di appartenenza. Le canzoni in gara, le performance e gli ospiti internazionali creano un'esperienza condivisa che si riflette nei dialoghi quotidiani, nei social media e nelle discussioni familiari. Inoltre, la musica è uno dei mezzi espressivi più potenti della psiche umana: evoca emozioni profonde, rievoca il passato e, al tempo stesso, crea nuove prospettive per il futuro. Il Festival di Sanremo, inoltre, accanto alla musica, pone l'attenzione su temi importanti incentrati sulla battaglia allo stigma nelle sue molteplici declinazioni, diritti civili, ecologia, salute mentale, oblio oncologico, inclusione, tolleranza, arricchimento dalla diversità, fiducia nel futuro, nonostante la malattia e le sfide che la vita può chiamarci ad affrontare. Basti pensare al coraggioso messaggio inviato da Bianca Balti che nel suo splendore, si è mostrata senza i suoi capelli perduti a causa della chemioterapia ed una cicatrice addominale per gli interventi a cui è stata sottoposta".

La musica è spesso associata a momenti di svago, di intrattenimento e di divertimento, ma a Suo avviso, assume anche un significativo ruolo terapeutico?

"Assolutamente sì. La musica in generale ha un profondo valore terapeutico, individuale e collettivo. In ambito psicologico e psicoanalitico, è considerata un potente strumento di espressione e rielaborazione emotiva. Ascoltare musica può aiutare a gestire lo stress, ridurre l'ansia e favorire il benessere psicofisico. La musica agisce direttamente sulle aree cerebrali legate alle emozioni e alla

memoria, facilitando l'accesso a contenuti psichici profondi che spesso non trovano parole per essere espressi. Per questo motivo, viene utilizzata anche in psicoterapia, soprattutto nella musicoterapia, per aiutare i pazienti a elaborare traumi, affrontare stati depressivi o migliorare la comunicazione nelle persone con difficoltà relazionali".

Quali sono gli elementi di Sanremo che secondo il Suo punto di vista, attraggono di più i giovani?

"Una combinazione di elementi tradizionali e innovativi, che rendono il Festival un evento intergenerazionale sempre attuale. Gli aspetti più coinvolgenti per il pubblico giovane sono, sia la musica che l'identificazione con i cantanti. I giovani trovano nelle canzoni in gara testi e sonorità che parlano delle loro emozioni, delle loro esperienze e dei temi a loro vicini, come l'amore, le relazioni, l'identità e la crescita personale. Oggi il Festival di Sanremo continua ad evolversi, adattandosi ai cambiamenti dei tempi e sperimentando nuove formule. La sua popolarità rimane intatta, grazie alla capacità di rinnovarsi e di intercettare i gusti del pubblico. Possiamo dire che è un vero e proprio fenomeno transgenerazionale, ha attraversato infatti, negli anni, diverse generazioni e gruppi sociali. Gli anziani spesso condividono i loro ricordi legati a Sanremo con le generazioni più giovani, creando in tal modo, un ponte tra passato e presente. Questo scambio intergenerazionale contribuisce a mantenere viva la tradizione del Festival e a rafforzare i legami familiari. La sua capacità di rinnovarsi pur rimanendo fedele alla sua formula lo rende un evento unico nel panorama italiano. Negli ultimi anni, grazie anche alla digitalizzazione, Sanremo ha ampliato ulteriormente il suo pubblico, coinvol-

gendo sempre di più i giovani attraverso i social media e le piattaforme di streaming. Il Festival di Sanremo ha inoltre, visto nascere un fenomeno nuovo per la musica che coinvolge moltissimi ragazzi, il FantaSanremo, creando una nuova forma di partecipazione che fa sentire l'evento più vicino, più alla portata rendendolo "popolare" in senso stretto".

E quali invece, gli adulti?

"Per gli adulti rappresenta la memoria del loro passato, proiettato e attualizzato nel presente, un'occasione che rievoca ricordi, emozioni e abitudini condivise. Molti nonni e genitori sono cresciuti guardando Sanremo, e ogni edizione diventa un'occasione per rivivere emozioni legate alla propria gioventù. Le canzoni storiche, gli ospiti d'eccezione e i momenti iconici del Festival fanno parte del patrimonio collettivo e risvegliano ricordi e sentimenti. L'eleganza della tradizione, si accompagna alla centralità della musica e dei testi".

Papa Francesco ha definito la "Musica" uno strumento di pace e di fratellanza per i popoli e per l'intera umanità, mettendo in luce la bellezza che la musica ogni volta ci offre nei suoi diversi messaggi e contenuti, crede che la Musica possa rappresentare un mezzo importante di Comunicazione?

"Senz'altro! La musica è un linguaggio universale capace di infrangere le barriere che possono sembrare insormontabili. Come ha sottolineato Papa Francesco, essa è un potente strumento di pace e fratellanza, in grado di unire i popoli attraverso emozioni condivise e valori universali. La musica comunica in modo immediato e profondo, permettendo di esprimere sentimenti ed esperienze che spesso le parole non riescono a tradurre. Questo vale sia a livello individuale,



con la capacità della musica di risuonare nei vissuti personali, sia a livello collettivo, diventando veicolo di messaggi che arrivano direttamente all'inconscio attraverso musica e immagini."

Crede che sia proprio la sua capacità di aggregare persone di diverse età, gusti musicali e provenienze a renderlo un evento unico nel suo genere?

"Sì, Sanremo è un contest unico nel suo genere, nel panorama musicale e culturale italiano, non è solo una competizione canora, è un fenomeno sociale importante, intergenerazionale, capace di mettere in dialogo le generazioni. Da sempre rappresenta una lieta occasione di reunion familiare e tra amici, si guarda in compagnia, si commenta sui social, si fa il tifo. È un evento trasversale, in cui anche le stesse composizioni floreali hanno un significato simbolico importante, un omaggio alla musica e come rappresentazione simbolica del talento".

Sanremo rappresenta anche un vero e proprio "fenomeno transgenerazionale" che si è evoluto negli anni e che è stato tramandato di generazione in generazione, dagli stessi nonni ai propri nipoti, in che

modo, secondo Lei, la musica può risvegliare ricordi familiari importanti?

"La musica in sé ha un potere evocativo straordinario, portare alla memoria emozioni, esperienze e momenti felici, con la forza che partendo dall'inconscio va oltre le parole e spinge alla ricerca di nuovi significati. Possiamo anche dire che questo evento, rappresenta un vero e proprio archivio collettivo, un "fil rouge" che collega le generazioni attraverso le canzoni che hanno segnato epoche diverse. Nonni, genitori e nipoti si ritrovano a commentare le esibizioni, a discutere sulle canzoni e sugli outfit, a rievocare Festival precedenti, è anche un'occasione per comunicare dei propri gusti musicali senza troppe reticenze o timori di essere etichettati come "matusa" o "boomer". Lo si accetta orgogliosamente, su di un argomento apparentemente neutro, un luogo transizionale, un palcoscenico reale e virtuale al tempo stesso".

Oltre alla familiarità, la musica può evocare anche ricordi autobiografici, eventi specifici legati a particolari periodi di vita?

"La musica ha sempre la specifica capacità di risvegliare ricordi e rievocare emozioni, ed è proprio questo uno degli elementi che rendono Sanremo un fenomeno transgenerazionale. Basta pensare che Iliade e Odissea erano cantate e anche i Salmi di David dell'Antico Testamento. Grazie al potere evocativo della musica, una canzone può riportare alla mente momenti vissuti in famiglia, scene di vita quotidiana, ricordi legati all'infanzia o a persone care. Le melodie e i testi si fissano nella memoria e, quando risuonano nuovamente, riattivano un vissuto emotivo intenso. Questo fenomeno, studiato anche dalle neuroscienze e dalla psicoanalisi, è legato al funzionamento della

memoria implicita ed episodica. Inoltre, come scrive Oliver Sacks, la musica può avere un forte impatto emotivo anche in chi soffre di perdita di memoria, come accade negli anziani affetti da demenza, poiché le melodie sono in grado di riattivare ricordi e stimolare la connessione con la propria storia personale e familiare".

Come godersi, in queste sere, Sanremo appieno?

"Immergersi con leggerezza in ciò che vedremo e ascolteremo dagli artisti emergenti e dai Big della musica, lasciandoci trasportare dalle emozioni che la musica inevitabilmente trasmette. Può aiutare a creare un'atmosfera speciale, organizzandosi con amici o familiari, proprio come si fa per una serata di gala. Inoltre, "tifare" per qualcuno o qualcosa, è sempre elettrizzante, senza trascurare "il viaggio emotivo", che la musica e le parole possono creare, come sostiene il poeta Kostantinos Kavafis".

Quali consigli si sente di dare?

"Guardare Sanremo in compagnia può diventare un momento speciale: organizzare una serata con amici o familiari, commentare insieme, scegliere i preferiti e fare pronostici può trasformare il Festival in un appuntamento emozionante e condiviso; Partecipare attivamente, anche sui social, per i più giovani sotto la guida attenta dei genitori. Sanremo è un evento interattivo e multimediale che ha una sua vivacità, coinvolgente per le nuove generazioni; Non andare oltre le proprie forze. Non permettere che la durata causi stress o stanchezza. Questo vale soprattutto per i giovani. Mai fare nottata, il giorno dopo ci sono gli impegni importanti, scuola, lavoro e studio; Ascoltare generi musicali diversi dal solito o scoprire nuovi artisti può essere un'occasione per ampliare le proprie conoscenze musicali; Osservare i musicisti dell'orchestra, i direttori e la capacità artistica di tutti coloro che rendono l'evento possibile, dai tecnici delle luci, ai parolieri, dai compositori, ai costumisti, allo stile comunicativo dei conduttori, agli ospiti. C'è tanto lavoro e professionalità dietro ogni particolare. Può essere un'occasione per pensare anche a diverse possibilità di studio, di lavoro e di professionalizzazione a seconda delle proprie aspirazioni personali; Il Festival è un'occasione per stare insieme, divertirsi, emozionarsi, staccare dalla routine quotidiana, sognando al ritmo di musica. È importante lasciarsi coinvolgere senza troppe aspettative, sarà quel che sarà. Un distacco partecipato aiuta a vivere meglio le serate, con serenità e un pizzico di allegria".



“Calcio, Politica e Potere”

Il convegno sulla Geopolitica dello Sport all'Università Europea di Roma (UER)

Martedì 18 febbraio, l'Università Europea di Roma (UER), con il patrocinio della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), e in collaborazione con l'Associazione Diplomatici, ospiterà il convegno “Calcio, Politica e Potere” dedicato all'importanza del calcio nel contesto geopolitico internazionale. Con un giro d'affari di 28,4 miliardi di euro a livello globale, di cui 2,5 mld solo in Italia, l'economia del calcio surclassa quella di molti Stati sovrani, muovendo interessi economici e soprattutto politici. Prendendo spunto dall'omonimo libro “Calcio, Politica e Potere” l'incontro analizzerà i casi emblematici in Ucraina, Qatar, Cina e Stati



Uniti, dove il calcio è stato strumentalizzato dalle potenze mondiali per interessi strategici e geopolitici. Parteciperanno all'evento esperti di rilievo come l'ex calciatore e allenatore Marco Tardelli, e gli autori del libro N. Pallarès-Domènech, A. Postiglione e V. Mancini, con la

moderazione del Prof. Aniello Merone Coordinatore del Corso di Laurea in Giurisprudenza presso l'UER. L'evento si terrà il 18 febbraio a partire dalle ore 15:00 presso l'Aula Tesi dell'Università Europea di Roma in via degli Aldobrandeschi, 190.

Atletica Etrusca, successo per Raniero Lombardi alle “Promoindoor” nel Palavesuvio di Ponticelli

Al Palavesuvio di Ponticelli Raniero Lombardi onora con un fantastico secondo posto nei 300 in 37.38 la rappresentativa del Lazio. Organizzata dal comitato regionale FIDAL Campania hanno preso il via le regioni di Lazio,

Campania, Molise, Puglia e Basilicata. Vittoria della rappresentativa del Lazio allestita dal Fiduciario regionale Emilio De Bonis. Complimenti a Raniero Lombardi per questo podio che dimostra una grande crescita tecnica.



World Surf League, Leonardo Fioravanti secondo a Oahu-Hawaii



Grande esordio stagionale per il serfista Leonardo Fioravanti, si piazza al secondo posto a Oahu, nelle Hawaii, dimostrando ancora una volta tutto il suo talento. Partito dallo stabilimento balneare di “Ocean Surf” di Cerveteri oggi è uno dei principali protagonisti a livello mondiale, con la sua tavola da surf fa sognare l'Italia che non ha mai raggiunti livelli così alti in questo sport. Noi continuiamo a fare il tifo da casa, consapevoli che nonostante le distanze Leonardi Fioravanti è un giovane che sente sempre vicino il litorale da dove è partito.

Il Kaysra verso la trasferta di Tolfa

Musa: «Archiviare la sconfitta di domenica: vogliamo riscattarci»

Obiettivo del Kaysra? Riscattarsi subito e mettersi alle spalle la brutta sconfitta di domenica scorsa contro la capolista Quartiere Campo dell'Oro. È stata una settimana intensa, dove gli uomini di mister Graniero hanno lavorato sodo, e anche affrontato quanto accaduto. Non sarà facile contro una formazione che ha gli stessi punti in classifica e che nelle ultime due giornate ha ottenuto un punto. A suonare la carica ci pensa Simone Musa, uno degli elementi più rappresentativi ed esperti della formazione etrusca. «Inutile girarci intorno - ammette l'attaccante - siamo reduci da una sconfitta pesante, ma soprattutto da una prestazione dove non siamo riusciti ad imporre il nostro gioco, anche se abbiamo affrontato una squadra solida e pronta ad imporsi anche in un campionato diverso dalla Seconda Categoria.



Siamo un gruppo importante, con voglia di crescere e per farlo abbiamo il dovere di voltare subito pagina ed affrontare la prossima partita con il coltello tra i denti». Musa è a quota 8 in campionato, è il capocannoniere del Kaysra e in un momento clou della stagione il suo apporto può essere decisivo non solo in termini realizzativi. «Affronteremo una squadra forte con elementi importanti, ma faremo sicuramente la nostra partita. La fortuna di questo sport è che hai la possibilità di rifarti la domenica successiva e saremo pronti a mettere in campo tutte le nostre potenzialità».

A Sabaudia, dove il 23 febbraio torna il Duathlon di Carnevale, ci sono temi importanti al centro della manifestazione, a partire dalla giornata del sabato, che precede l'evento attraverso un'iniziativa legata al tema della sicurezza stradale organizzata dall'Associazione Sportiva Guida Sicura. “ Si tratta - ha esordito Massimiliano Zanetti - del coinvolgimento della BMW, con il concessionario l'Automobile, che ci consente di realizzare delle guide su strada, con al fianco i Piloti Istruttori dell'Associazione Sportiva Guida Sicura, che aiuteranno i cittadini a capire come si guidano le auto di nuova tecnologia”. Segue il commento del consigliere della Regione Lazio, Marco Colarossi. “ In occasione del Trofeo Guida Sicura, significativo evento socio-sportivo organizzato dall'associazione Guida Sicura, desidero

A Sabaudia torna il Duathlon di Carnevale

ribadire l'impegno della Regione Lazio nella promozione della sicurezza stradale tra i più giovani. È fondamentale educare e sensibilizzare i ragazzi su questo tema cruciale, e noi faremo la nostra parte. Attraverso progetti mirati nelle scuole e nelle università, puntiamo a diffondere una cultura della sicurezza e della responsabilità. L'evento di oggi rappresenta un ottimo esempio, per il quale ringrazio gli organizzatori, di come sport ed educazione possano unirsi per un obiettivo comune: garantire un futuro più sicuro per tutti.”



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

A Palazzo Strozzi Sacrati la conferenza stampa di presentazione dell'evento

"Giannelli. Il Cielo sopra Firenze"

Mercoledì 19 febbraio, alle ore 11:30, nella Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacrati, in Piazza Duomo 10, si svolgerà a Firenze la conferenza stampa di presentazione e l'inaugurazione della mostra "Giannelli. Il Cielo sopra Firenze", promossa e voluta dall'Opera Medicea Laurenziana e dalla Regione Toscana. All'evento interverranno, insieme all'artista, Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana; Paolo Padoin, Presidente dell'Opera Medicea Laurenziana; Mons. Marco Domenico Viola, Priore della Basilica di San Lorenzo; Cristina Manetti, Capo di Gabinetto, Presidenza Regione Toscana; Georges Madessis,

Country Manager INEOS Inovyn ITALIA e, come moderatrice, la giornalista Rosi Fontana. Dopo il grandissimo successo dell'installazione di "Mr. Arbitrium" a fianco della Basilica di San Lorenzo del 2022, torna nel capoluogo toscano Emanuele Giannelli, tra i più apprezzati scultori contemporanei, con la mostra "Giannelli. Il Cielo sopra Firenze" che consiste nell'installazione di tre sculture di notevoli dimensioni collocate, la prima, "The Watcher" (mt. 5,0), un uomo in cammino che con lo sguardo scruta l'universo, ideato da Giannelli come anello di congiunzione tra l'uomo e la sua ricerca spirituale e religiosa, posta a fianco



della basilica di San Lorenzo, e le due ulteriori, "Korf17" (mt. 5,0), figure emblematiche che caratterizzano la sua poetica artistica, poste ai lati del portone di ingresso di Palazzo Sacrati Strozzi in Piazza Duomo, sede della Regione Toscana. Il titolo della mostra, "Giannelli. Il Cielo sopra Firenze", è volutamente tratto dal capolavoro cinematografico di Wim Wenders, e racconta degli sguardi rivolti al Cielo delle tre figure che Giannelli porta a Firenze, sguardi rivolti, diversamente, alla ricerca di una dimensione spirituale o all'immersione nella visionarietà.

Eveline Veronika Imparato

Oggi in TV domenica 16 febbraio



06:10 - Il Caffè
07:00 - Tg1
07:05 - Uno Mattina In Famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Uno Mattina In Famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Uno Mattina In Famiglia
10:00 - TG1 LIS
10:03 - Uno Mattina In Famiglia
10:20 - A Sua immagine
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:00 - A Sua immagine
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Domenica In
20:00 - Tg1
20:35 - Dietrofestival
21:30 - Mina Settembre St 3 Ep 11 - La scemità degli uomini
22:45 - Mina Settembre St 3 Ep 12 - La profezia del ciuccio
23:45 - Tg1
23:50 - Speciale Tg1
01:00 - La follia all'Opera
02:00 - Milleunlibro Scrittori in TV
03:00 - Il Caffè
03:50 - Che tempo fa
03:55 - Rai - News



06:00 - Rai - News
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Radio2 Social Club
09:30 - Cifonare Rai2
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - Cifonare Rai2
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Paesi che vai
15:15 - Ciclismo su pista - Campionati Europei 2025
17:35 - Rai Sport Live
17:45 - Tg Sport TG Sport della Domenica
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - Blue Bloods St 4 Ep 2 - La città che non dorme mai
19:45 - Blue Bloods St 4 Ep 3 - Proteggere e servire
20:30 - Tg2
21:00 - N.C.I.S. St 22 Ep 1 - Il nido vuoto
21:50 - N.C.I.S. Origins St 1 Ep 1 - Un nuovo inizio (1a parte)
22:45 - La Domenica Sportiva
00:30 - La Domenica Sportiva
01:05 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - Rai - News



06:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo
07:30 - Sulla via di Damasco
08:00 - Agorà Weekend
09:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
10:45 - Timeline
11:05 - TGR Estovest
11:25 - TGR Region - Europa
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura
12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il cacciatore di sogni
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:15 - Rebus
17:15 - Killimangiario
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Fame d'amore
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:20 - Il silenzio è d'oro
02:35 - Il silenzio è d'oro - Passione Muta (Silent Passion)
03:20 - Il silenzio è d'oro - I Gioielli della Cineteca
04:00 - Il silenzio è d'oro - L'informazione regionale e le giornate
04:25 - Il silenzio è d'oro - Nascita di un'arte
04:45 - Il silenzio è d'oro - La passione comica (II)
05:15 - Il silenzio è d'oro
05:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:25 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:46 - 4 Di Sera Weekend
07:36 - Super Partes
08:20 - La Promessa lii - 369 - Parte 2
09:09 - Terra Amara Iv - 388
10:05 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:26 - Colombo - Doppio Shock
14:32 - I Tre Giorni Del Condor - 1 Parte
15:09 - Tgcom24 Breaking News
15:11 - Meteo.It
15:15 - I Tre Giorni Del Condor - 2 Parte
17:05 - Pistole Calde A Tucson - 1 Parte
17:43 - Tgcom24 Breaking News
17:45 - Meteo.It
17:49 - Pistole Calde A Tucson - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa lii - 370 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera Weekend
21:20 - Zona Bianca
00:52 - Florence - 1 Parte
01:39 - Tgcom24 Breaking News
01:41 - Meteo.It
01:45 - Florence - 2 Parte
03:05 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:25 - All Things To All Men
04:48 - Anno Domini - 2



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo.It
08:45 - Documentario
10:00 - Santa Messa
10:50 - Le Storie Di Melaverde
11:20 - Le Storie Di Melaverde
12:00 - Melaverde
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - L'arca Di Noe'
14:00 - Amici
16:00 - Verissimo
18:45 - Avanti Un Altro Story
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Paperissima Sprint
21:20 - Riassunto - Tradimento
21:21 - Tradimento - 40 - 1atv
22:11 - Tradimento - 41 - 1atv
23:01 - Tradimento - 42 - I Parte - 1atv
23:59 - Anteprima - Tradimento
00:01 - Pressing
01:26 - Tg5 - Notte
02:00 - Meteo.It
02:01 - Paperissima Sprint
02:38 - L'onore E Il Rispetto - Parte Quarta
04:43 - Soap



07:05 - Super Partes
07:38 - New Tom & Jerry Show
08:25 - New Looney Tunes Show
09:12 - Young Sheldon
10:11 - The Big Bang Theory
10:58 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:00 - Sport Mediaset - Xxl
14:00 - E-Planet
14:30 - Waterworld - 1 Parte
15:32 - Tgcom24 Breaking News
15:35 - Meteo.It
15:38 - Waterworld - 2 Parte
17:20 - The Equalizer - Merce Di Scambio
18:15 - Grande Fratello
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Esule
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - L'ostaggio
21:20 - Le Iene
01:10 - American Dad - Panico Produttivo - 1atv
01:40 - American Dad - Multiverso D American Dad - 1atv
02:05 - Studio Aperto - La Giornata
02:17 - Sport Mediaset - La Giornata
02:37 - Schitt's Creek
02:57 - Pleasantville
04:56 - Miami Vice

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone